



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

**POR FESR EMILIA ROMAGNA 2007-2013**  
**OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE**

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE**  
**2011**

Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 19 Giugno 2012

## Indice

1.	Identificazione	3
2.	Quadro d'insieme del programma operativo	4
2.1	Risultati e analisi dei progressi	4
2.2	Rispetto del diritto comunitario	20
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.	20
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione	21
2.5	Modifiche sostanziali	23
2.6	Complementarità con altri strumenti	23
2.7	Sorveglianza e valutazione	20
3.	Attuazione degli Assi prioritari	37
3.1	Priorità 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	37
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	37
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	45
3.2	Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese	46
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	46
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	51
3.3	Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	53
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	53
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	60
3.4	Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	61
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	61
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	
3.5	Priorità 5 Assistenza tecnica	71
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	71
4.	Grandi progetti	74
5.	Assistenza tecnica	75
6.	Informazione e pubblicità	76
7.	Valutazione complessiva	89

## 1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	<i>Competitività regionale e occupazione</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Emilia-Romagna</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>CCI N 2007 IT 16 2 PO 002</i>
	Titolo:	<i>Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011	Anno di riferimento:	<i>2011</i>
	Rapporto approvato il:	<i>19 Giugno 2012</i>

## **2. Quadro d'insieme del programma operativo**

### **2.1 Risultati e analisi dei progressi**

#### **2.1.1 Progressi materiali del programma operativo**

Nel corso del 2011, sulla base di quanto previsto dal Piano di Valutazione del POR FESR<sup>1</sup>, il valutatore indipendente incaricato (RTI Ecoter, Nomisma, Sign), ha proceduto ad effettuare un'Analisi e Valutazione del sistema di indicatori di programma che, svoltasi di fatto a metà del percorso di attuazione, ha verificato l'adeguatezza del set di indicatori sia per quanto riguarda la loro validità rispetto alle finalità di monitoraggio e valutazione del programma, sia per ciò che concerne la congruità dei target previsti in fase di programmazione. L'analisi ha tenuto conto dell'avanzato stato di attuazione del programma e degli aggiustamenti intervenuti nel corso dell'attuazione anche a seguito dei mutati scenari socio-economici prodotti dalla crisi finanziaria.

L'analisi di ciascun indicatore è stata svolta in base ai criteri S.M.A.R.T. (in termini di *Specificità, Misurabilità, Raggiungibilità, Pertinenza e Aggiornabilità*) ed ha riguardato gli indicatori di realizzazione e di risultato del Programma, conducendo ad una serie di indicazioni di modifica che, nel caso degli indicatori di realizzazione hanno teso soprattutto a bilanciare il set alla luce dell'introduzione dei nuovi indicatori *core*, concordati dall'AdG con la Commissione Europea. Nel caso degli indicatori di risultato, invece, le indicazioni hanno teso ad assicurare la piena significatività e rilevanza degli indicatori e ad assicurare che gli stessi fossero quanto più possibile rappresentativi dei risultati direttamente generati dalle operazioni realizzate attraverso il POR.

A seguito delle indicazioni emerse dal lavoro di analisi, l'intero set di **indicatori di realizzazione e di risultato** è stato oggetto di revisione da parte dell'Autorità di Gestione.

Le principali tipologie di revisione hanno riguardato:

- il target obiettivo al 2015, alla luce dei risultati della prima fase di attuazione del Programma ed in considerazione del mutato scenario prodotto dalla crisi economico-finanziaria
- la migliore esplicitazione nelle definizioni di alcuni indicatori

---

<sup>1</sup> Documento presentato al Comitato di Sorveglianza del POR FESR del 5/12/2007

- la sostituzione di indicatori a causa della scarsa misurabilità o reperibilità delle fonti di misurazione
- la riferibilità degli indicatori ai risultati ottenuti attraverso le attività finanziate dal POR, piuttosto che all'intero contesto regionale e/o nazionale.

In particolare per l'Asse 1 e per l'Asse 4 la revisione si è basata essenzialmente su considerazioni derivanti dal maturo stato di avanzamento degli assi che consente di effettuare delle quantificazioni più aderenti alle attività realizzate.

Per l'Asse 2, oltre allo stato di avanzamento, le motivazioni di revisione hanno fatto riferimento anche alle variazioni intervenute a seguito della modifica del POR<sup>2</sup>, che hanno meglio esplicitato alcune attività dell'Asse.

Per l'Asse 3, le modifiche al set degli indicatori hanno tenuto conto sia delle variazioni intervenute a seguito della modifica del POR, che ha comportato l'inserimento nell'asse di una nuova attività, che delle mutate condizioni intervenute in fase di attuazione anche a causa dell'evoluzione di scenari legislativi in tema energetico-ambientale e della conseguente difficoltà di misurazione degli indicatori originali.

Questa attività di revisione non ha riguardato l'Asse 5, in quanto sia le definizioni che le quantificazioni originarie sono risultate adeguate.

Le modifiche, riportate puntualmente all'allegato 1, sono state approvate dal Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2011 e successivamente sono state attivate le procedure necessarie per l'inserimento dei nuovi indicatori nel sistema SFINGE (il sistema informatizzato di gestione e controllo del POR) e nel sistema nazionale di monitoraggio gestito da IGRUE.

Al fine di consentire una quantificazione più efficace e rispondente all'effettivo avanzamento fisico del programma, la rilevazione di cui al presente documento è stata effettuata sulla base del nuovo set di indicatori, coerentemente con le modifiche introdotte. Sono stati previsti, laddove necessario, commenti di accompagnamento in grado di rendere esplicito il percorso di quantificazione seguito. In seguito all'approvazione del RAE 2011 da parte del Comitato di Sorveglianza, si procederà alla modifica degli stessi indicatori anche nel sistema SFC.

---

<sup>2</sup> Approvata con Decisione della Commissione Europea del 7 aprile 2011

In termini di avanzamento fisico, ed in relazione agli **indicatori core**, la tabella successiva riporta l'avanzamento dell'intero set di indicatori, quantificati secondo le indicazioni fornite nel documento di UVAL "Indicazioni per la revisione definitiva dei core indicators richiesti dalla Commissione Europea" e delle allegare note di chiarimento del settembre 2011 aggiornate in ottobre dello stesso anno.

La tabella evidenzia come nel corso del 2011 si sia pervenuti ad una definizione dei target obiettivo e ad una quantificazione dell'intero set di indicatori, come già previsto nel RAE 2010.

In linea generale, i dati mostrano una stabilità nella performance degli indicatori che nella maggior parte dei casi raggiungono almeno il 50% del target obiettivo, collocandosi quindi perfettamente in linea con il periodo di attuazione del programma. In alcuni casi, come ad esempio per gli indicatori 4 e 5, il target è stato già superato a dimostrazione della buona risposta del sistema imprenditoriale ai temi della ricerca. L'unico dato per cui non è ancora stato registrato alcun avanzamento è quello espresso dall'indicatore 8, destinato però ad essere incrementato a conclusione dei progetti avviati con un bando a supporto della nuova imprenditoria, le cui concessioni sono state effettuate alla fine del 2011.

Nel dettaglio degli indicatori occupazionali, l'anomalia che si evidenzia rispetto all'indicatore 1, per cui il dato al 2011 è notevolmente più basso rispetto al valore registrato nel 2010, dipende dal fatto che per la quantificazione relativa al 2010 erano stati erroneamente presi in considerazione tutti i progetti attivati mentre, coerentemente a quanto previsto dalla già citata nota di UVAL, per il 2011 sono stati inseriti i soli progetti conclusi. A tal proposito, si specifica che il metodo di quantificazione applicato comporta che il dato relativo all'occupazione creata attraverso i progetti di ricerca finanziati nell'ambito dell'attività I.1 Creazione di tecnopoli, che pure ha già fatto registrare dei valori importanti circa l'occupazione creata, possa essere fornito solo al termine dei suddetti progetti che hanno una durata triennale e quindi potranno arrivare a completamento agli inizi del 2013. Tale dato è comunque rilevato nell'ambito dell'indicatore 6 che prevede la possibilità di quantificare l'occupazione anche per i progetti avviati ed i cui dati evidenziano appunto una buona performance avendo già quasi del tutto raggiunto l'obiettivo fissato al 2015, obiettivo che sarà comunque plausibilmente superato con l'attivazione prevista di un nuovo bando nel corso del 2012.

Sempre in tema di indicatori occupazionali, per i valori specifici relativi all'occupazione maschile e femminile, la cui obbligatorietà di rilevazione è stata richiesta a partire dalla fine del 2011, si sta procedendo ad una ricognizione del dato per i progetti conclusi.

Anche nel caso dell'indicatore 24, si evidenzia un'anomalia dovuta alle stesse motivazioni riportate per l'indicatore 1.

Infine va evidenziato che le flessioni del dato 2011 rispetto a quello 2010 dipendono dal fatto che i valori di avanzamento degli indicatori sono calcolati tenendo conto delle revoche intervenute nel corso dell'anno, essenzialmente a causa di rinunce da parte dei beneficiari.

Il dettaglio relativo all'avanzamento per singolo asse è riportato nella sezione Attuazione degli Assi Prioritari.

In relazione agli **indicatori di impatto**, per la cui quantificazione iniziale si era fatto ricorso ad un modello econometrico multisettoriale dell'economia regionale che incorpora in modo esplicito alcuni meccanismi di sviluppo indicati dalle teorie dello sviluppo endogeno, incentrati sulla determinazione della produttività, l'analisi condotta dal valutatore indipendente ha riscontrato la necessità di un aggiornamento dei valori target al 2015 che tenga conto dell'impatto sulle variabili individuate della crisi economico-finanziaria.

Per la revisione della quantificazione di tali indicatori si è ritenuto opportuno attendere la pubblicazione da parte di ISTAT della nuova versione dei conti economici regionali, prevista per l'inizio del 2012, che dovrebbe contenere l'aggiornamento al 2008 o al 2009 dei dati settoriali, nonché l'aggiornamento al 2010 dei dati economici aggregati. Pertanto la revisione della quantificazione degli indicatori di impatto è tuttora in corso di realizzazione e sarà sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

Ad ogni modo, come già evidenziato nei precedenti RAE, considerata la specifica natura strategica degli indicatori di impatto basata su effetti che vanno ad influenzare la competitività e la crescita nel medio periodo, una stima dell'avanzamento di questa categoria di indicatori sarà possibile solo negli ultimi rapporti annuali e nel Rapporto Finale di Esecuzione. Pertanto l'avanzamento valorizzato con uno 0 nella tabella 2 per consentirne comunque l'inserimento nel sistema SFC che accetta solo valori numerici, va più opportunamente inteso come "non attualmente disponibile".

### Indicatori "core"

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
(1) Numero di posti creati: di cui	0	1419	0	0	0	517	54
(2) posti di lavoro creati per uomini	0	1044	0	0	0	0	0
(3) posti di lavoro creati per donne	0	375	0	0	0	0	0
(4) Numero di progetti R&S	0	209	0	0	0	215	228
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca	0	148	0	0	210	189	164
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	849	0	0	0	517	831
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	1258	0	0	640	761	665
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	140	0	0	0	0	0
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili (in MWe)	0	31	0	0	0	23,77	7,99
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	38	0	0	1	1	38
(10) Investimenti indotti (milioni di euro)	0	360	0	0	0	42,57	88,01
(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	0	200	0	0	0	68	182
(30) Riduzione delle emissioni di serra (CO2 equivalenti, kt)	0	170	0	0	0	38,85	48,04
(34) Numero di progetti turistici	0	310	0	0	0	296	293

\*



**Tabella 1. Indicatori di programma**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<i>Indicatore 1:</i> <b>PIL nominale</b>	Risultato	0	0	0	0						
	Obiettivo (1)										172.129
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 2:</i> <b>PIL reale</b>	Risultato	0	0	0	0						
	Obiettivo (1)										124.232
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 3:</i> > di cui valore aggiunto industria in senso stretto	Risultato	0	0	0	0						
	Obiettivo (1)										33.002
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 4:</i> > di cui valore aggiunto settori MHT (1)	Risultato	0	0	0	0						
	Obiettivo (1)										12.281
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 5:</i> <b>Occupazione</b>	Risultato	0	0	0	0						
	Obiettivo (1)										2.192
	Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 6:</i> >di cui industria in senso stretto	Risultato	0	0	0	0						
	Obiettivo (1)										565
	Linea di riferimento	-									

<u>Indicatore 7:</u>	Risultato	0	0	0	0	
>di cui settori MHT	Obiettivo (1)					194
	Linea di riferimento	-				
<u>Indicatore 8:</u>	Risultato	0	0	0	0	
<b>Spesa R&amp;S</b>	Obiettivo (1)					2.695
	Linea di riferimento	-				
<u>Indicatore 9:</u>	Risultato	0	0	0	0	
>di cui imprese	Obiettivo (1)					1.803
	Linea di riferimento	-				
<u>Indicatore 10:</u>	Risultato	0	0	0	0	
>di cui istituzioni pubbliche	Obiettivo (1)					942
	Linea di riferimento	-				
<u>Indicatore 11:</u>	Risultato	0	0	0	0	
<b>Spesa R&amp;S/PIL</b>	Obiettivo (1)					1,57
	Linea di riferimento	-				
<u>Indicatore 12:</u>	Risultato	0	0	0	0	
>di cui imprese	Obiettivo (1)					1,05
	Linea di riferimento	-				
<u>Indicatore 13:</u>	Risultato	0	0	0	0	
>di cui istituzioni pubbliche	Obiettivo (1)					0,55
	Linea di riferimento	-				

<i>Indicatore 14:</i>	Risultato	0	0	0	0	
<b>Valore aggiunto per addetto</b>	Obiettivo (1)					50,505
	Linea di riferimento	-				
<i>Indicatore 15:</i>	Risultato	0	0	0	0	
> di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)					58,452
	Linea di riferimento	-				
<i>Indicatore 16:</i>	Risultato	0	0	0	0	
> di cui settori MHT	Obiettivo (1)					63,168
	Linea di riferimento	-				
<i>Indicatore 17:</i>	Risultato	0	0	0	0	
<b>Costo del lavoro per unità di prodotto</b>	Obiettivo (1)					81,7
	Linea di riferimento	-				
<i>Indicatore 18:</i>	Risultato	0	0	0	0	
> di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)					74,7
	Linea di riferimento	-				
<i>Indicatore 19:</i>	Risultato	0	0	0	0	
> di cui settori MHT	Obiettivo (1)					77,5
	Linea di riferimento	-				
<i>Indicatore 20:</i>	Risultato	0	0	0	0	
<b>Esportazioni nominali</b>	Obiettivo (1)					62.293
	Linea di riferimento	-				

<i>Indicatore 21:</i>	Risultato	0	0	0	0	
<b>Esportazioni reali (2)</b>	Obiettivo (1)					39.690
	Linea di riferimento	-				
<i>Indicatore 22:</i>	Risultato	0	0	0	0	
> di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)					38.271
	Linea di riferimento	-				
<i>Indicatore 23:</i>	Risultato	0	0	0	0	
> di cui settori MHT	Obiettivo (1)					23.176
	Linea di riferimento	-				
<i>Indicatore 24:</i>	Risultato	0	0	0	0	
<b>Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (CO2 equivalente) (3)</b>	Obiettivo (1)	-				
	Linea di riferimento	-				

## 2.1.2 Informazioni finanziarie

**Tabella 2. Dati finanziari**

La V e la VI certificazione di spesa rispettivamente di giugno e novembre 2011 hanno portato il totale delle spese certificate a 91.978.266,95 euro, con un incremento nella certificazione di spesa pari al 50% rispetto allo stesso periodo del 2010

<b>Priorità</b>	<b>Fondi totali del PO (dell'Unione e Nazionali)</b>	<b>Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)</b>	<b>Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari</b>	<b>Contributo pubblico corrispondente</b>	<b>Tasso di attuazione (%)</b>
1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	114.328.164,00	P	25.150.507,09	25.150.507,09	22,00%
2. Sviluppo innovativo delle imprese	69.591.056,00	P	26.366.699,05	26.366.699,05	37,89%
3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	79.532.635,00	P	10.479.538,76	10.479.538,76	13,18%
4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	69.591.056,00	P	20.450.718,89	20.450.718,89	29,39%
5. Assistenza tecnica	13.876.788,00	P	9.530.803,16	9.530.803,16	68,68%
<b>Totale complessivo</b>	<b>346.919.699,00</b>	<b>P</b>	<b>91.978.266,95</b>	<b>91.978.266,95</b>	<b>26,51%</b>

In particolare, la VI certificazione di spesa effettuata nel novembre 2011, ha consentito di non incorrere nel disimpegno automatico previsto dalla regola dell'N+2, facendo registrare un surplus pari a 6.294.044,38 euro sull'obiettivo di spesa da realizzarsi entro il 2011 ed ha portato la percentuale di spesa certificata del Programma al 26,51.

### 2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

La tabella 3 riporta i dati relativi al contributo FESR dei progetti selezionati, ripartiti per categorie di codici, secondo l'articolazione prevista nel Programma Operativo.

La codifica relativa alla dimensione 4 Attività economica non è applicabile in quanto non è contenuta nel POR.

**Tabella 3 Foglio di classificazione**

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo
1	01	01	16	ITD5	58.914.001,66
2	01	01	16	ITD5	5.274.403,19
4	01	01	16	ITD5	5.376.320,95
4	01	02	16	ITD5	523.244,28
4	01	05	16	ITD5	2.875.593,03
7	01	01	16	ITD5	1.282.568,58
7	01	02	16	ITD5	147.006,38
7	01	05	16	ITD5	71.835,75
14	01	01	16	ITD5	3.438.324,29
14	01	02	16	ITD5	253.610,16
14	01	05	16	ITD5	1.601.522,40
15	01	01	06	ITD5	3.438.324,29
15	01	02	06	ITD5	253.610,16
15	01	05	06	ITD5	1.601.522,40
9	01	01	15	ITD5	524.366,86
9	01	01	16	ITD5	1.120.099,74
9	01	02	16	ITD5	144.795,26
9	01	05	16	ITD5	195.466,87
9	01	01	06	ITD5	1.120.099,74
9	01	02	06	ITD5	144.795,26
9	01	05	06	ITD5	195.466,87
39	01	01	08	ITD5	0
39	01	02	08	ITD5	0
39	01	05	08	ITD5	0
40	01	01	08	ITD5	694.953,18
40	01	02	08	ITD5	205.528,41
40	01	05	08	ITD5	869.949,54
43	01	01	08	ITD5	2.891.566,46
43	01	02	08	ITD5	685.926,79
43	01	05	08	ITD5	2.810.271,96
56	01	01	00	ITD5	4.751.059,21
56	01	02	00	ITD5	1.991.117,00
56	01	05	00	ITD5	1.495.553,38

58	01	01	00	ITD5	20.932.721,32
58	01	02	00	ITD5	3.788.735,23
58	01	05	00	ITD5	974.140,70
8	01	01	13	ITD5	2.273.392,24
8	01	02	13	ITD5	1.077.514,30
8	01	05	13	ITD5	904.884,60
8	01	01	14	ITD5	2.273.392,24
8	01	02	14	ITD5	1.077.514,30
8	01	05	14	ITD5	904.884,60
85	01	00	00	ITD5	3.931.838,67
86	01	00	00	ITD5	1.933.380,16

**TOTALE 144.965.302,41**

Va evidenziato che, in considerazione sia del permanere dell'assenza di progetti attribuibili al tema prioritario 39 che della oramai completa programmazione dei possibili interventi nell'ambito dell'Asse 3, tale tema prioritario potrebbe restare inutilizzato.

#### **2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44**

Le attività che prevedono l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito del Programma sono le seguenti:

- II.1.3.Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria per le PMI
- III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria

Per quanto riguarda l'**attività II.1.3** con la firma, intervenuta il 13 aprile 2011, del contratto da parte del soggetto gestore aggiudicatario della gara effettuata dalla Regione, è stato concretamente costituito il fondo di capitale di rischio denominato Ingenium II. Il fondo, che ha l'obiettivo di favorire lo start up di imprese innovative, in particolare di quelle operanti in settori ad alta tecnologia, opera attraverso operazioni di seed, start up e expansion financing.

L'aggiudicatario della gara è risultato Zernike Meta Ventures Spa, società finanziaria specializzata nella finanza per l'innovazione e la creazione di nuove imprese, una joint venture tra Zernike Group e META Group, due gruppi con esperienza ventennale nel settore della finanza early stage.

Il fondo ha una dotazione di 14 milioni di euro – 7 conferiti dalla Regione Emilia-Romagna, tramite il Programma POR FESR (di cui 2.584.907,08 rappresentano la quota a carico del FESR mentre 4.415.092,92 è il cofinanziamento nazionale) e 7 messi a disposizione dal soggetto gestore, in ottemperanza a quanto stabilito nella gara esperita.

Alla data del 31/12/2011 il fondo ha realizzato partecipazioni nelle seguenti imprese:

Denominazione Beneficiario	Importo concesso ed erogato dal soggetto gestore alle imprese partecipate				Data concessione
	Totale	Quota a carico del POR FESR	Quota FESR	Quota Nazionale	
S5Tech SpA	2.000.000,00	1.000.000,00	369.272,44	630.727,56	18/04/2011
Pharmeste Srl	370.000,00	185.000,00	68.315,40	116.684,60	13/07/2011
Spreaker Srl	470.000,00	235.000,00	86.779,02	148.220,98	01/08/2011
<b>TOTALE</b>	<b>2.840.000,00</b>	<b>1.420.000,00</b>	<b>524.366,86</b>	<b>895.633,14</b>	

Relativamente **all'attività III.1.3** con atto della Giunta Regionale è stata deliberata la costituzione di un fondo rotativo di finanza agevolata con l'obiettivo di sostenere gli investimenti volti all'efficienza energetica delle imprese, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed a promuovere la nascita di nuove imprese operanti nel campo della green economy. Nei primi mesi del 2012 si procederà ad attivare le procedure di evidenza pubblica atte ad individuare il soggetto incaricato della gestione del fondo che successivamente darà avvio alle singole operazioni.

E' stato definito che i finanziamenti dovranno essere superiori o uguali a 75.000,00 euro ed inferiori o uguali a 300.000,00 euro e dovranno avere una durata massima di 4 anni.

Il costo del finanziamento a carico dell'impresa è determinato dalla media tra il tasso pari allo 0.5% sulla parte di risorse pubbliche del Fondo ed il tasso sulla parte di risorse messe a disposizione dal soggetto gestore che risulterà a seguito della gara che verrà avviata nei primi mesi del 2012.



Le risorse pubbliche messe a disposizione ammontano a 9,5 milioni di euro a cui si aggiungeranno le risorse che il soggetto gestore che verrà individuato dovrà mettere a disposizione e che non potranno essere inferiori al 50% del finanziamento complessivo che il fondo potrà erogare.

### 2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La tabella seguente propone un elenco dei principali gruppi di destinatari degli interventi articolati per singole attività del POR.

Asse	Attività	Tipologia beneficiari
1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	I.1.1 Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico	Università, Enti ed organismi di ricerca
	I.1.2 Sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione	PMI
	I.2.1 Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative	Piccole imprese
2. Sviluppo innovativo delle imprese	II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI;	Piccole imprese,
	II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti d'impresa, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI;	PMI
	II.1.3 promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI	PMI, intermediari finanziari specializzati
3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	III.1.1 Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive	Enti pubblici, soggetti gestori delle aree ecologicamente attrezzate
	III.1.2 Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili;	PMI
4. Valorizzazione e qualificazione	IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	Enti locali
	IV. 1.2 Attività di promozione integrata del patrimonio	Enti locali ,

del patrimonio culturale ed ambientale	ambientale e culturale	Regione Emilia-Romagna
	IV.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale	PMI

### 2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

A seguito di irregolarità riscontrate sia sulla base degli esiti dell'attività di controllo di primo livello che sulla base di segnalazioni dell'Autorità di Audit, nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione ha avviato 5 procedimenti di revoca al fine di recuperare il contributo emerso come irregolare.

I procedimenti di revoca hanno interessato operazioni realizzate nell'ambito delle Attività II.1.1., II.1.2 e III.1.2; in tre casi si è trattato di revoca parziale, mentre per due operazioni la revoca è stata relativa all'intero contributo erogato.

Il contributo recuperato nel corso del 2011, pari a 36.423,50 euro, sarà riutilizzato per l'attuazione delle attività previste dal Programma Operativo.

### 2.1.7 Analisi qualitativa

Il pieno avvio di tutti gli assi e delle attività previste dal programma, insieme alla modifica degli indicatori intervenuta alla fine del 2011, ha consentito di effettuare oltre alla quantificazione dell'intero set di indicatori core e della quasi totalità degli indicatori di realizzazione, anche una prima rilevazione di un buon numero di indicatori di risultato a seguito del completamento di attività e dell'avanzato stadio di attuazione di alcuni progetti.

In particolare, i progressi hanno riguardato in maniera significativa i principali temi prioritari di earmarking, sui quali il Programma ha concentrato l'85% delle risorse.

Uno degli avanzamenti finanziari e fisici più significativi, tanto in termini assoluti quanto in termini percentuali rispetto all'annualità precedente, riguarda infatti il tema della ricerca industriale che rappresenta circa il 40% delle risorse del POR e che risponde all'obiettivo specifico inteso a rafforzare la rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività e ai due obiettivi operativi finalizzati allo sviluppo della rete regionale, al

sostegno della capacità di ricerca del sistema delle imprese ed alla promozione di nascita e sviluppo di nuove imprese innovative.

L'effettivo rafforzamento della Rete regionale è dimostrato dalla distribuzione dei programmi di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico dei tecnopoli in tutti gli ambiti di ricerca previsti dalle piattaforme tecnologiche, coinvolgendo 111 unità operative. Altro elemento a testimonianza del rafforzamento della Rete è il contributo che il Programma sta fornendo alla riduzione del divario tra domanda ed offerta di ricerca, reso evidente dall'incremento dei rapporti tra strutture di ricerca ed imprese quantificato attraverso i contratti di collaborazione attivati che, collegato ai risultati ottenuti dai tecnopoli in termini di prototipi, metodi e protocolli sviluppati, dimostra anche il forte orientamento della ricerca ai bisogni concreti delle imprese.

L'obiettivo specifico inteso a favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione è stato perseguito attraverso quattro filoni integrati di intervento che hanno riguardato l'innovazione organizzativa, l'innovazione tecnologica, la creazione di nuove imprese innovative, la messa in campo di strumenti finanziari. Questa molteplice declinazione del concetto di innovazione ha consentito di rispondere alle diverse necessità delle imprese sia in termini strutturali che congiunturali, intervenute in seguito alla crisi economica: ne è dimostrazione la più che positiva risposta delle imprese ai bandi emanati: 415 progetti di innovazione organizzativa conclusi, 87 nuove imprese innovative finanziate, 1569 domande di finanziamento ricevute per progetti di innovazione tecnologica, 3 partecipazioni societarie early stage effettuate attraverso il fondo di capitale di rischio.

In tema di ricerca e innovazione è importante sottolineare che l'avanzamento registrato dal POR è da considerarsi anche più rilevante se se ne considera la funzione di traino rispetto alla più ampia strategia regionale, basata su un approccio finalizzato ad integrare la conoscenza e l'innovazione in una sorta di "ecosistema" regionale che intende puntare ad un sistema imprenditoriale dinamico ed orientato all'innovazione, favorire la nascita di centri di competenza specializzati nell'offerta di conoscenze scientifiche e di servizi per l'innovazione coerenti con le specializzazioni produttive, contribuire a stabilire relazioni e rapporti di collaborazione diffusi.

Per quanto riguarda infine gli **indicatori di risultato**, in termini di "Energia elettrica prodotta da FER" è stato conseguito appena il 5% del valore atteso a causa del fatto che sono stati conclusi quasi esclusivamente impianti fotovoltaici di piccola taglia, mentre la riduzione delle emissioni di gas serra e i Tep annui risparmiati hanno raggiunto un livello di conseguimento dell'obiettivo atteso (rispettivamente 28% e

43%) molto più elevati in conseguenza dell'effetto degli interventi di risparmio energetico dimostratisi molto più efficaci, a parità di risorse impiegate, nel contribuire al raggiungimento dei rispettivi obiettivi.

Un importante contributo all'earmarking è stato fornito anche dall'avanzamento verso il conseguimento dell'obiettivo specifico teso a promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale. I primi dati derivanti dai progetti conclusi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili, hanno infatti rilevato una riduzione delle emissioni di gas serra e di Tep annui risparmiati più elevati di quanto poteva essere ipotizzato sulla base del livello di spesa sostenuto. Va sottolineato quindi che il contributo al raggiungimento dei target degli indicatori di risultato citati, si sta mostrando molto più efficace, a parità di risorse impiegate, da parte dei progetti di risparmio energetico.

La rilevanza dell'obiettivo operativo è stata rafforzata con l'avvio di una nuova attività denominata "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria" che prevede la creazione di un fondo rotativo finalizzato al sostenere dei processi di cambiamento del sistema produttivo nella direzione della Green Economy e finalizzato a completare la gamma degli strumenti di supporto alle imprese, anche per contrastare gli effetti della crisi economica in un'ottica di sostenibilità. Rispetto al contributo del programma alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini, anche nel corso del 2011 si conferma l'utilizzo nei bandi per le imprese delle priorità nell'accesso ai finanziamenti da parte di imprese femminili, già previsti tra i criteri di selezione approvati dal primo Comitato di Sorveglianza del POR.

## ***2.2 Rispetto del diritto comunitario***

Nell'attuazione del Programma Operativo non sono emersi problemi rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

## ***2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.***

Nel corso del 2011 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione del programma operativo. Tuttavia si segnala che il permanere dei limiti finanziari stabiliti dal Patto di Stabilità interno continua a produrre effetti negativi per gli enti pubblici

beneficiari delle attività comprese nell'Asse 3 e 4, ripercuotendosi nelle difficoltà a rispettare i tempi di realizzazione degli interventi, essendo strettamente correlato alla disponibilità finanziaria di cofinanziamento.

## **2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione**

Nel corso del 2011 non sono stati registrati fattori indiretti che abbiano influito in modo consistente sull'attuazione del Programma, richiedendone modifiche o aggiustamenti. Le integrazioni apportate al termine del 2010 ed attivate nel corso del 2011, finalizzati ad interventi di sostegno alle imprese, declinati in nuove imprese, innovazione tecnologica e green economy, sono rientrati in una strategia più ampia della Regione Emilia Romagna tesa a contrastare gli effetti della crisi economico-finanziaria.

Nel novembre 2011 infatti la Regione Emilia Romagna ha sottoscritto con le forze economiche, sociali ed istituzionali del proprio territorio il **Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**, che definisce le scelte strategiche per superare la crisi e supportare una nuova stagione di crescita e sviluppo, basato sul quadro della programmazione europea finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020. Il Patto è inteso come un'evoluzione strutturata delle attività svolte dal Tavolo per la crisi istituito nel 2009 per affrontare la difficile situazione determinatasi a seguito della crisi finanziaria e delle conseguenti difficoltà sul sistema produttivo regionale e che ha avuto un ruolo determinante nella definizione delle politiche di accompagnamento e di supporto alla ripresa. Proprio attraverso il confronto fra le parti sociali e le Istituzioni presenti nel Tavolo, si è pervenuti alla definizione delle direttrici da seguire per sostenere un nuovo percorso di crescita e di sviluppo del sistema produttivo regionale che è confluito appunto nel Patto di novembre.

Gli assi fondamentali contenuti nel Patto, su cui la Regione Emilia-Romagna intende orientare lo sviluppo dei prossimi anni, sono fondati sul sapere, sulla green economy e sul made in Italy. Centrali saranno infatti il sostegno all'export, le riforme strutturali delle istituzioni e della pubblica amministrazione, del welfare e del mercato del lavoro ma anche una forte spinta alla ricerca, all'innovazione e alla qualità del lavoro.

Perseguendo la strategia del Patto, alla fine del 2011, al fine di pervenire alla definizione del nuovo Programma Regionale per le Attività Produttive e del Programma Regionale per la Ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, è stato inoltre avviato un percorso partecipato con i principali portatori di interesse del territorio regionale, con l'obiettivo di condividere il processo di programmazione in

atto e la definizione di un quadro conoscitivo generale della regione, rilevando ed elaborando i fabbisogni dell'intero territorio.

Al fine di definire una strategia efficace di Programma è stata condotta un'analisi approfondita del sistema economico-produttivo della regione che ne ha descritto lo scenario ed il posizionamento. I temi affrontati hanno riguardato la nuova geografia economica mondiale e gli scambi internazionali, la situazione del Sistema Italia, il posizionamento competitivo della regione, le imprese regionali e la crisi, il mercato del lavoro e le dinamiche occupazionali, chiudendo con una proiezione sugli scenari per il prossimo triennio. Dall'analisi è emerso che, nonostante la profondità della crisi, i mutamenti nei mercati di sbocco e di approvvigionamento, i cambiamenti nelle tecnologie e nelle relazioni tra le imprese, rese particolarmente difficili dalla crisi della domanda e dalla crisi di liquidità, la struttura produttiva dell'Emilia Romagna ha mostrato nel suo complesso una buona capacità di tenuta, anche se particolarmente esposta all'andamento alterno dei mercati finanziari e costretta ad operare in un contesto nazionale ed europeo caratterizzato da contrazioni dei consumi e degli investimenti. L'organizzazione della produzione, articolata in un sistema di piccole e medie imprese, sebbene abbia registrato significativi processi di trasformazione e di adattamento, si è rivelata competitiva nella sua capacità di differenziazione dei prodotti, di velocità di spostamento nei processi produttivi, nelle forme organizzative, nei mercati di sbocco.

Tra il 2009 e il 2010 le imprese regionali hanno potenziato il grado di penetrazione dei propri prodotti nei mercati a forte crescita (i cosiddetti BRICST – Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica e Turchia) più di quanto sia avvenuto a livello nazionale e gli ultimi dati disponibili relativi ai primi tre trimestri del 2011, confermano quasi in toto le tendenze del 2010: l'export complessivo dell'industria continua a aumentare (+14,8% in 9 mesi), le esportazioni verso i BRICST crescono ad un tasso più che doppio (+30,4%) rispetto a quello relativo ai Paesi tradizionali e la loro quota sale al 12,6% del totale (nel 2006 era il 9%); si segnalano le performance della Russia (+30,6%), dell'India (+37,2%) e, soprattutto, della Turchia (+57,7%), le cui importazioni crescono ad un ritmo quasi doppio rispetto alla media dei BRICST.

Inoltre, il quadro che emerge dall'analisi delle filiere, è che il territorio dell'Emilia Romagna si continua a caratterizzare per un ampio spazio dei prodotti: alimentari, calzature-abbigliamento, macchine complesse, automobili, moto e motocicli, trattori, mobili e prodotti in legno, prodotti ceramici e piastrelle, apparecchi biomedicali e protesica. Se poi si analizza il rank dei prodotti esportati, si evidenzia che i primi

quattro prodotti più esportati, che coprono circa il 35% del totale dei prodotti regionali, sono ad elevata complessità; in particolare fabbricazione di macchine generali e speciali, costruite per esigenze specifiche ed esportate in tutto il mondo.

Per il 2011 per l'Emilia-Romagna si prospetta uno scenario relativamente più favorevole rispetto a quello nazionale, in funzione della sua migliore capacità competitiva, della sua maggiore apertura all'estero e del processo di riorganizzazione delle sue imprese. Nel 2012 il PIL regionale dovrebbe contrarsi dell'1,5%, così come di minore entità rispetto alla media italiana dovrebbe essere la riduzione delle componenti della domanda interna, in particolare degli investimenti (-3,0% nella regione rispetto al -3,8% dell'Italia).

Anche il recupero previsto per il biennio 2013-2014 in Emilia-Romagna si profila più consistente, seppur di poco, rispetto alla media nazionale. Il più elevato grado di propensione all'export permette alla regione di avvantaggiarsi più rapidamente del rasserenamento del clima internazionale (europeo in particolare) e l'accelerazione delle esportazioni incide positivamente sull'andamento degli investimenti, supportati anche dalla graduale distensione delle tensioni sui mercati creditizi che dovrebbe registrarsi in corso d'anno a seguito delle recenti decisioni della Banca Centrale Europea.

Questi aspetti sono stati assunti come punto di partenza per definire il nuovo ciclo della politica di sviluppo regionale in cui specializzazione e diversificazione produttiva sono i due elementi chiave dello sviluppo economico, che saranno tradotti nei due Programmi per le Attività Produttive e per la Ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico che vedranno l'avvio nel corso del 2012.

## **2.5 Modifiche sostanziali**

Non sono state rilevate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **2.6 Complementarità con altri strumenti**

L'integrazione tra fondi è stata prioritariamente considerata in fase di definizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dalla Giunta Regionale il 25 giugno 2008, come strumento previsto dal Quadro Strategico Nazionale e costituisce

il punto di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei fondi comunitari (FESR e FSE) e dei fondi nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013.

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 5.4.6 del POR FESR Modalità e procedure di coordinamento, il coordinamento con il FSE e con il FEASR è stato garantito attraverso il lavoro della Cabina di Regia e della Cabina Tecnica costituita dai Direttori Generali alle cui strutture compete l'attuazione dei POR FESR ed FSE, del PRSR, del programma regionale FEP e del programma relativo ai FAS.

Il coordinamento è stato garantito anche attraverso la partecipazione incrociata delle autorità di gestione e di un rappresentante della cooperazione territoriale ai Comitato di Sorveglianza dei diversi programmi.

Inoltre un coordinamento tra i diversi attori che partecipano alla realizzazione della politica regionale unitaria è stato garantito anche sul tema della valutazione, attraverso le attività del Gruppo di Coordinamento della Valutazione, costituito dai referenti per le attività di valutazione dei programmi FESR, FSE, FAS, dal referente del Piano di Sviluppo Rurale e dal nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, con il compito di predisporre ed aggiornare il Piano di Valutazione Unitario approvato come allegato al DUP e di assicurare il coordinamento nella fase di attuazione del Piano.

## **2.7 Sorveglianza e valutazione**

### Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2011 si sono svolti due Comitati di Sorveglianza del Programma Operativo.

Il primo, tenutosi a Reggio Emilia il 21 giugno, ha approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 consentendone l'invio alla Commissione Europea entro il termine previsto.

Nel corso del Comitato è stato altresì presentato lo stato di attuazione del programma nel suo complesso e dei singoli assi prioritari; è stato illustrato lo stato di certificazione delle spese e, in particolare, l'avanzamento in termini finanziari evidenziando il raggiungimento ed il superamento alla data di giugno dei target fissati dalla delibera CIPE 1/2011 nell'ambito delle iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari.



Sono stati poi illustrati gli esiti del primo rapporto di valutazione sull'efficacia del Piano di comunicazione che ha approfondito il livello di visibilità del POR, l'efficacia degli strumenti di comunicazione messi in campo e la consapevolezza della popolazione generale e dei potenziali beneficiari del ruolo svolto dall'Unione europea quale co-finanziatore delle politiche regionali.

In merito all'attività di Assessment della Rete Regionale Alta Tecnologia è stata illustrata la metodologia sviluppata e le attività in corso che hanno riguardato la mappatura e l'analisi dei fabbisogni tecnologici riferiti alle combinazioni filiere/piattaforme tematiche, il benchmark delle piattaforme tematiche, in termini di potenziale di RSI, rispetto alle ETP ed a casi esemplari, la predisposizione di proposte operative e strategiche per migliorare organizzazione e competitività della Rete (Action Plan).

L'Autorità di Audit ha illustrato gli adempimenti annuali che comprendono, tra gli altri, la redazione del Rapporto annuale di Controllo (RAC), notificato alla Unione europea nei tempi previsti ed accettato senza riserve, evidenziando inoltre come la piena entrata a regime del sistema informatico di gestione e controllo abbia consentito di procedere ad un controllo esaustivo sia di sistema che delle operazioni.

E' stata inoltre data informativa sulle attività di comunicazione.

Durante la seduta del secondo comitato, svoltosi a Bologna il 6 dicembre, è stata approvata la proposta di modifica degli indicatori predisposta sulla base dei risultati e delle indicazioni emerse dal lavoro di analisi svolto dai valutatori indipendenti, lavoro che ha portato ad una ridefinizione degli indicatori di realizzazione e di risultato del Programma e della loro quantificazione secondo quanto riportato in dettaglio al § 2.1.1.

In relazione alle attività di valutazione sono stati illustrati i risultati dei rapporti di valutazione sugli indicatori e sui criteri di selezione che sono stati oggetto di analisi del valutatore indipendente nella prima parte del 2011. La presentazione ha riguardato la metodologia di analisi utilizzata, le principali evidenze riscontrate e le raccomandazioni fornite, elementi riportati in dettaglio al punto successivo (Le attività di valutazione).

Con riferimento alle attività di comunicazione oltre all'avanzamento del Piano di Comunicazione, è stato presentato il nuovo portale per il supporto e la promozione alla creazione di impresa innovativa pensato per sostenere progetti di auto-imprenditorialità giovanile, considerato tra i principali obiettivi al centro delle politiche di sviluppo della Regione Emilia-Romagna.

Le attività di valutazione

Le attività svolte nel corso del 2011 fanno riferimento alle due valutazioni attivate nell'ambito del Programma ed in particolare:

- l'attività di *Technology Assessment della Rete regionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013* assegnata con una procedura di evidenza pubblica alla fine del 2009 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da ISMERI Europa e ADIT;
- l'attività di *valutazione indipendente del Programma Operativo Regionale 2007-2013*, assegnata con un procedura di evidenza pubblica alla fine del 2010 al raggruppamento Temporaneo di Imprese ECOTER, Nomisma e SIGN.

**Il Technology Assessment della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna**, si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare che la ricerca industriale finanziata risponda alla domanda delle imprese e veda il loro coinvolgimento
- Verificare se i risultati delle attività di ricerca dei laboratori anticipano o rispondono alle esigenze di competitività delle imprese.
- Verificare il funzionamento e le modalità di coordinamento della Rete nella sua nuova configurazione (laboratori-tecnopoli-piattaforme).
- Verificare il livello scientifico-tecnologico dei programmi dei laboratori e come questi si collocano rispetto ai trend tecnologici globali e alle performance dei centri di eccellenza europei.

Nel corso del 2011 le attività di analisi svolte hanno riguardato tutti gli obiettivi elencati.

L'analisi dell'offerta regionale di ricerca è basata su un questionario strutturato inviato ai responsabili dei laboratori della Rete, finalizzato a raccogliere informazioni di dettaglio su alcuni aspetti salienti: organizzazione e operatività dei laboratori, attività passate e in corso, collaborazioni e risultati raggiunti, strategia di crescita e scenari tecnologici futuri. L'analisi ha riguardato tutti i laboratori delle sei Piattaforme regionali ("Meccanica Avanzata", "Scienze della Vita", "Agroalimentare", "Energia&Ambiente", "ICT e Design" e "Costruzioni"). Al fine di completare l'analisi e/o approfondire le informazioni raccolte, sono inoltre state realizzate visite presso i laboratori, con il coinvolgimento dei responsabili scientifici dei laboratori e delle singole unità operative.

Le informazioni raccolte per mezzo dei questionari e delle visite sono state analizzate in relazione ai trend futuri e alle tecnologie critiche di rilevanza in ambito nazionale ed europeo, al fine di comprendere in quale misura le attività e le strategie dei laboratori sono in linea rispetto alla frontiera della ricerca e alle spinte della domanda globale. Le attività appena richiamate hanno portato alla preparazione di un documento settoriale in relazione a ciascuna delle piattaforme regionali.

Queste indagini hanno evidenziato un'accumulazione di conoscenze e competenze per la ricerca industriale, con i programmi triennali dei laboratori coerenti ai principali trend tecnologici e di mercato rilevati

Nel complesso, si iniziano a vedere i risultati di uno sforzo di razionalizzazione dell'offerta di ricerca e di promozione dell'operatività dei laboratori. Vi è la motivazione di molti attori a cambiare e ad adeguarsi alla nuova configurazione della Rete, considerata in prospettiva come un'opportunità per collaborare in maniera strutturata con le imprese del territorio. In quest'ottica già si distinguono laboratori che hanno raggiunto risultati concreti, soprattutto nei settori tradizionalmente più forti, quale ad esempio la meccanica avanzata.

Infine, in merito alla domanda e ai fabbisogni tecnologici delle imprese, a marzo 2011 è stata lanciata un'indagine online presso le imprese beneficiarie dei bandi di sostegno alla ricerca industriale co-finanziati dalla Regione sia nel passato periodo di programmazione che in quello corrente (circa 700 imprese). Le elaborazioni delle informazioni, che riguardano circa 150 imprese regionali, saranno presentate nel corso della prima relazione semestrale del 2012.

L'analisi dei laboratori sarà conclusa da un'attività di benchmarking europeo delle performance per ricavarne l'effettiva competitività e validità delle loro roadmap. Sarà realizzata una comparazione tra l'offerta tecnologica delle piattaforme regionali e quella di strutture omologhe identificate come eccellenti nel panorama europeo. A fianco di tale attività, e a completamento della stessa, l'attenzione sarà anche portata sulle modalità utilizzate dalle strutture di riferimento allo scopo di indirizzare e gestire i propri sforzi di ricerca, sia da un punto di vista scientifico, che da un punto di vista organizzativo.

Obiettivo di queste analisi è l'identificazione di soluzioni strategiche e operative in riferimento sia alle prospettive tecnologiche delle piattaforme regionali, sia riguardo agli aspetti organizzativi e funzionali dei singoli laboratori, utili a consolidare e incrementare l'efficacia della Rete Regionale.

Nell'ambito delle **attività di valutazione indipendente** del POR, nel corso del 2011, oltre al rapporto sull'efficacia della comunicazione di cui è stato dato conto nel RAE 2010, sono stati realizzati due prodotti valutativi, di cui di seguito si riportano le schede di sintesi.

**TITOLO: ANALISI E VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI INDICATORI DI PROGRAMMA**

**Soggetto esecutore: RTI Ecoter Srl – Nomisma SpA – SIGN Srl**

**Data inizio: 21 marzo 2011**

**Data Fine: 22 novembre 2011**

Sulla base di quanto previsto dal Piano di Valutazione del POR FESR, il valutatore indipendente incaricato ha effettuato l'Analisi e la Valutazione del sistema di indicatori di programma che, svoltasi di fatto a metà percorso, ha verificato l'adeguatezza del set di indicatori sia per quanto riguarda la loro validità rispetto alle finalità di monitoraggio e valutazione del programma, sia per ciò che concerne la congruità dei target previsti in fase di programmazione. L'analisi, è stata condotta inizialmente nel maggio 2011 ma è stata poi aggiornata e, sostanzialmente, ripetuta, in occasione dell'introduzione dei nuovi indicatori "core" nell'autunno 2011. Essa ha tenuto conto dell'avanzato stato di attuazione del programma e degli aggiustamenti intervenuti nel corso dell'attuazione anche a seguito dei mutati scenari socio-economici prodotti dalla crisi finanziaria.

L'analisi di ciascun indicatore è stata svolta in base ai criteri S.M.A.R.T. (dall'acronimo inglese che indica Specificità, Misurabilità, Raggiungibilità, Pertinenza e Aggiornabilità) e ha riguardato gli indicatori di realizzazione e risultato. A questo proposito, il valutatore ferma restando la validità della batteria di indicatori proposti in sede di approvazione del POR (rispondenti peraltro alle indicazioni dell'UVAL e delle altre autorità nazionali dell'epoca), ha proposto una serie articolata di modifiche.

Nel caso degli indicatori di realizzazione, le modifiche hanno teso soprattutto a bilanciare il set alla luce dell'introduzione dei nuovi indicatori *core*. Nel caso degli indicatori di risultato, invece, le modifiche hanno teso ad assicurare la piena

significatività e rilevanza degli indicatori e ad assicurare che gli stessi fossero quanto più possibile rappresentativi dei risultati direttamente generati dalle operazioni realizzate attraverso il POR. A questo scopo è stata elaborata una dettagliata lista di proposte di modifica (soppressione, riformulazione, nuovi inserimenti) condivisa con l'AdG in fase di svolgimento dell'analisi.

Il valutatore ha inoltre suggerito la revisione della identificazione dei valori target e ove applicabile, dei valori baseline degli indicatori inclusi nella batteria definitiva, collaborando, alla quantificazione degli stessi.

La verifica di adeguatezza del sistema complessivo degli indicatori (sulla base dei criteri della copertura, equilibrio/bilanciamento, selettività e rilevanza) è risultata in un giudizio complessivo positivo, pur rilevando la mancata individuazione di un indicatore di risultato per l'obiettivo operativo III.2, e suggerendo la possibilità di una riduzione del numero complessivo di indicatori (90 in origine) per favorire la selettività del sistema di indicatori, ovvero, la capacità di orientare immediatamente le scelte dei decision-makers regionali.

Rispetto agli indicatori di impatto, l'analisi svolta ha evidenziato la necessità di aggiornare la stima dei valori target al 2015 individuati in fase di stesura del POR con l'ausilio di un modello econometrico multisettoriale dell'economia regionale, ritenuti non più rispondenti alle mutate condizioni e prospettive effetto della crisi economico-finanziaria.

Tuttavia per la revisione della quantificazione di tali indicatori si è ritenuto opportuno attendere la pubblicazione da parte di ISTAT della nuova versione dei conti economici regionali, prevista per dicembre, che dovrebbe contenere l'aggiornamento al 2008 o al 2009 dei dati settoriali ora fermi al 2007, nonché l'aggiornamento al 2010 dei dati economici aggregati. Pertanto la revisione della quantificazione degli indicatori di impatto è stata rinviata all'inizio del 2012.

In merito agli indicatori core, le recenti modifiche apportate alla batteria inizialmente inserita nel RAE 2009 hanno reso l'insieme di tali indicatori conforme sia ai criteri utilizzati nell'analisi valutativa, che alle indicazioni provenienti dall'UVAL e dalla Commissione Europea.

L'Adg ha accolto le proposte del valutatore facendole proprie. Queste sono poi state sottoposte al CdS di dicembre 2011, che le ha approvate senza ulteriori modifiche.

Le principali tipologie di revisione hanno riguardato:

- revisione dei target obiettivo al 2015, alla luce dei risultati della prima fase di attuazione del Programma e in considerazione del mutato scenario prodotto dalla crisi economico-finanziaria
- migliore esplicitazione nelle definizioni degli indicatori
- sostituzione di indicatori a causa della scarsa misurabilità o reperibilità delle fonti di misurazione
- riferibilità degli indicatori ai risultati ottenuti attraverso le attività finanziate dal POR, piuttosto che all'intero contesto regionale e/o nazionale.

In conclusione, il valutatore ha giudicato che il sistema degli indicatori del POR FESR, integrato e modificato sulla base delle proposte formulate e condivise con l'AdG è pienamente rispondente alle esigenze conoscitive e di *reporting* sull'attuazione del POR FESR della Regione Emilia Romagna.

**TITOLO: ANALISI E VALUTAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**

**Soggetto esecutore: RTI Ecoter Srl – Nomisma SpA – SIGN Srl**

**Data inizio: 14 marzo 2011**

**Data Fine: 20 novembre 2011**

Obiettivo dell'approfondimento è stato analizzare i criteri di selezione in termini di coerenza con gli obiettivi del programma (valutazione "ex ante") ed in termini di rispondenza dei progetti selezionati mediante tali criteri agli obiettivi del programma (valutazione "ex post").

Il percorso valutativo è stato articolato nei seguenti *step* logici ed operativi:

- a. verifica di pertinenza e significatività dei criteri di selezione indicati all'interno del Programma Operativo Regionale (POR), distinti per ammissibilità, selezione, premialità e priorità, rispetto agli obiettivi delle diverse attività e linee di intervento;
- b. verifica della coerenza dei criteri di selezione utilizzati nei bandi con quelli previsti dal POR;
- c. verifica della efficacia ex-post dei criteri utilizzati nei bandi rispetto all'obiettivo di selezionare progetti in grado di perseguire in maniera incisiva gli obiettivi operativi dell'Attività o linea d'intervento, quindi, in via definitiva, del Programma.

La prima attività, "*verifica di pertinenza e significatività*", ha considerato come unità di indagine la singola linea di intervento o Attività ed ha svolto le seguenti analisi sui criteri di selezione delle operazioni, distinti in criteri di ammissibilità, valutazione e priorità:

- classificazione dei criteri in base agli elementi che si vogliono rilevare e valutare ai fini della selezione;
- attribuzione di un punteggio di pertinenza ai diversi criteri, per formare una scala ordinale rispetto alla significatività dei criteri stessi;
- valutazione complessiva della pertinenza, rilevanza e significatività dei criteri per ciascuna attività.

Nel complesso, l'analisi di pertinenza dei criteri di selezione ha rivelato un'ottima capacità della Regione nell'individuare criteri riconducibili in maniera diretta e puntuale agli obiettivi di riferimento delle linee di Attività del Programma.

L'elevato livello di pertinenza dei criteri si riscontra sia in relazione ai requisiti di ammissibilità, sia in relazione ai criteri di valutazione, mentre più bassa – ma pur sempre soddisfacente – appare la pertinenza dei criteri di priorità.

L'analisi della classificazione dei criteri è altrettanto positiva:

- Il largo ricorso a criteri attinenti all'efficacia, alla sostenibilità, all'innovatività e all'impatto delle operazioni, segnala l'elevata "tensione" verso il conseguimento di risultati durevoli nel tempo, in grado di produrre rotture positive rispetto al contesto e ricadute ampie sui territori e i destinatari finali target.
- La prevalenza di criteri di priorità incentrati sulle pari opportunità di genere (partecipazione femminile e giovanile), alla facilitazione della fruibilità dei servizi alle persone e allo sviluppo sostenibile (spesso adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale) garantisce un'efficace presa in carico del perseguimento degli obiettivi trasversali comunitari.
- Più che soddisfacente la ricerca costante di coerenza con gli indirizzi e i programmi regionali tematici o di settore (piano energetico, piano telematico, e il piano delle attività produttive) che promuove linee di intervento pienamente conformi alle strategie di politica di sviluppo regionale di più ampio respiro.

Un rafforzamento ulteriore della pertinenza dei criteri si sarebbe potuto realizzare solo in casi specifici e con riferimento ad aspetti molto puntuali, riconducibili in prevalenza:

- alla possibilità di introdurre criteri di priorità aggiuntivi rispetto a quelli identificati;
- alla necessità di rendere maggiormente integrata l'attuazione delle diverse linee di attività del POR;
- di promuovere una maggiore complementarietà delle stesse con linee di intervento previste nell'ambito del POR FSE o del PSR.

In questo ambito, pertanto, sarebbe stato possibile definire – almeno in alcuni casi – criteri in grado di promuovere le sinergie tra i diversi Programmi, in particolare con l'FSE.

Attraverso la seconda attività ("verifica di coerenza") per ciascuna Attività o linea di intervento per le quali si sia dato luogo a processo di selezione delle operazioni mediante procedure di evidenza pubblica, si sono confrontati i criteri di selezione individuati nei bandi di gara o avvisi pubblici (i "criteri di attuazione"), e quelli previsti nel documento approvato entro i sei mesi dall'approvazione del POR (i "criteri programmatici") sulla base dei seguenti elementi:



- la corrispondenza tra i criteri attuativi e quelli programmatici (massima coerenza);
- in caso di difformità nella formulazione o articolazione dei criteri attuativi, il grado di coerenza di questi con i criteri programmatici e, quindi, con gli obiettivi delle attività;
- la coerenza delle griglie di valutazione proposte nei bandi/avvisi pubblici con gli obiettivi di ciascuna attività;

L'analisi ha rilevato che esiste una elevata coerenza tra i criteri di selezione indicati nei bandi e quelli previsti in sede di programmazione. Questa è caratterizzata da una buona frequenza di corrispondenza tra i due gruppi di criteri.

Sebbene siano frequenti i casi di mancata corrispondenza tra criteri programmatici e criteri attuativi inerenti gli Obiettivi di riferimento, nella maggior parte dei casi le differenze rilevate rappresentano delle specificazioni e declinazioni utili a migliorare la chiarezza dei criteri e la loro incisività in fase di selezione.

Meno positivo è invece il giudizio complessivo sulla ripartizione dei punteggi assegnati di volta in volta ai singoli criteri di valutazione o di priorità, che costituisce, quindi, oggetto di possibile miglioramento. In un numero non trascurabile di casi la distribuzione dei punteggi non rispecchia appieno l'importanza relativa dei diversi criteri ai fini della selezione di progetti di successo rispetto agli obiettivi delle attività.

Infine, solo raramente l'attribuzione dei punteggi ai criteri di priorità è tale da consentire agli stessi di incidere significativamente sul processo di selezione, in quanto prevalgono i casi di attribuzione di punteggi molto bassi.

Una volta verificata la validità ex-ante dei criteri di selezione, in termini di pertinenza e coerenza, si è valutato se quei criteri sono risultati efficaci nel selezionare operazioni incisive ai fini del perseguimento degli obiettivi del POR. Ciò ha comportato l'analisi dei risultati dell'applicazione delle griglie di valutazione dei bandi di un campione di tre procedure, per valutare i determinanti del successo dei progetti selezionati e ammessi a finanziamento, e i determinanti dell'insuccesso dei progetti esclusi dal finanziamento.

Le procedure di selezione oggetto dell'analisi:

- Asse 1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico: Sostegno allo start up di nuove imprese innovative (Attività I 2.1);
- Asse 3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile: Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-

ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili (Attività III 1.2);

- Asse 4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale: Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale (Attività IV 2.1).

In generale, le esperienze applicative prese in esame dall'analisi, sebbene non possano essere considerate rappresentative rispetto al Programma nel suo complesso, hanno reso palese come ai fini di una selezione efficace la definizione dei punteggi da assegnare ai criteri costituisca un elemento altrettanto importante della scelta e della formulazione dei criteri stessi, potendo incidere significativamente sull'esito finale dei processi valutativi.

In questo senso la valutazione ha evidenziato la possibilità di realizzare un miglioramento ulteriore della già buona performance dei criteri adottati, agendo su un'articolazione più diversificata dei punteggi e sul potenziamento del ruolo assegnato ai criteri di priorità, al fine di rendere veramente determinanti ai fini dell'ammissione o meno al finanziamento pubblico.

Inoltre, sempre con riferimento alle attività di valutazione, l'Autorità di Gestione del POR FESR ha partecipato attivamente con suoi rappresentanti alle attività del **Gruppo di Coordinamento della Valutazione**, costituito dai referenti per le attività di valutazione dei programmi FESR, FSE, FAS, dal referente del Piano di Sviluppo Rurale e dal nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, con il compito di predisporre ed aggiornare il Piano di Valutazione Unitario approvato come allegato al DUP, e di assicurare il coordinamento nella fase di attuazione del Piano. In particolare nell'ambito di tale gruppo è stata condivisa l'impostazione delle gare di valutazione dei diversi fondi al fine di garantire la complementarità degli interventi, massimizzando gli effetti della valutazione.

#### Le attività di audit

Nell'ambito delle attività di sorveglianza relative al Programma, appare opportuno richiamare anche le attività di controllo svolte dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio e degli artt. 16-17-18 del Reg. (CE) 1828/2006 della CE.

Nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività collegate ai controlli di II livello:

- Audit sulle operazioni. Nel febbraio del 2011 l'AdA ha comunicato all'AdG il campione delle operazioni da sottoporre a controlli in loco, estratto sugli

universi del 2010. Nel corso dei mesi successivi si sono svolti i controlli sulle 31 operazioni campionate (per un totale di euro 6.507.662,78 di spesa certificata), i cui esiti preliminari sono stati comunicati all'AdG nell'agosto 2011. A seguito di una fase di contraddittorio, nell'ottobre del 2011 l'AdA ha inviato all'AdG la relazione di audit delle operazioni con gli esiti finali;

- Audit di sistema. Nel giugno 2011 l'AdA ha inviato il rapporto definitivo di audit di sistema, relativo alle verifiche svolte nel corso del 2010 sulle strutture dell'Autorità di Gestione e sui due Organismi Intermedi controllati: le Province di Bologna e Rimini. Negli ultimi mesi del 2011 l'AdA ha svolto l'audit di sistema per l'anno 2011 sulle Strutture dell'AdG e su altri due Organismi Intermedi: le Province di Forlì-Cesena e di Ferrara.

Nel dicembre 2011 l'AdA ha trasmesso alla DG Regio il Rapporto Annuale di Controllo, contenente il parere annuale sul Programma formulato sulla base delle risultanze dell'insieme delle attività di controllo svolte nel periodo compreso fra il 1 luglio 2010 e il 30 giugno 2011 e sulla base dei primi risultati degli audit di sistema svolti alla fine del 2011. Tale parere considera il sistema di gestione e di controllo del Programma conforme alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione.

#### Il monitoraggio

Nel corso del 2011 è proseguita la regolare trasmissione dei dati di avanzamento del Programma Operativo, attraverso il modulo SENDER. Parallelamente alle trasmissioni bimestrali è stata inserita nell'area di monitoraggio una procedura di controllo e di pre-validazione delle informazioni di monitoraggio presenti nel sistema, capace di simulare una trasmissione al Sistema Nazionale di Monitoraggio e di restituire un elenco degli errori di protocollo e di validazione presenti nei dati caricati a sistema. La procedura è stata regolarmente eseguita prima delle trasmissioni bimestrali ed ha consentito di identificare e successivamente di correggere gli errori classificati in due tipologie: l'errore dovuto alla mancata o non conforme valorizzazione dei campi previsti dal Protocollo Unico di Colloquio e l'errore di validazione.

Si è proceduto inoltre al riallineamento dei dati di monitoraggio ai dati di gestione con riferimento agli scostamenti registrati alla fine del 2010 tra i pagamenti MONIT e le certificazioni contenute in SFC per i progetti pubblici dell'Asse I e dell'Asse IV, che era stato causato dall'adattamento del sistema di gestione e controllo del Programma alle peculiarità di tali progetti.

A partire dal secondo bimestre 2012 è stato possibile trasmettere al sistema di monitoraggio le informazioni su tutti i progetti ed il dato è stato normalizzato.

#### Sistema di gestione e controllo

Nel corso del 2011 è proseguita la manutenzione evolutiva del sistema informatico di gestione e controllo denominato SFINGE finalizzata a rendere il sistema completamente rispondente alle esigenze dell'attuazione. In particolare, sono state completate tutte le procedure che hanno consentito il trasferimento dei dati di monitoraggio al sistema nazionale per tutti i progetti avviati e contenuti nel sistema, così come richiamato al precedente paragrafo.

Il sistema è stato inoltre integrato di una sezione che ha consentito la gestione informatizzata dei bandi attraverso lo sviluppo di moduli dedicati ai beneficiari per la presentazione on-line delle domande di finanziamento. In questo modo si è arrivati ad una completa informatizzazione delle diverse fasi del ciclo di vita di un'operazione, dalla presentazione della domanda di finanziamento, alla fase di istruttoria e valutazione, ai controlli ed alla rendicontazione finanziaria.

La procedura informatizzata di presentazione delle domande finanziamento, già sperimentata nel bando dell'attività I.2.1 nel 2010, è stata utilizzata per tutti i bandi attivati nel corso del 2011 diventando una modalità consolidata per gli interventi finanziati dal POR FESR.

### 3. Attuazione degli Assi prioritari

#### 3.1 Priorità 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico

##### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

###### Indicatori "core"

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
(1) Numero di posti di lavoro creati: di cui	0	849	0	0	0	517	54
(2) posti di lavoro creati per uomini	0	594	0	0	0	*	0
(3) posti di lavoro creati per donne	0	255	0	0	0	*	0
(4) Numero di progetti R&S	0	209	0	0	0	215	228
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca	0	145	0	0	210	189	164
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	849	0	0	0	517	831
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	30	0	0	0	0	0
(10) Investimenti indotti	0	36 milioni di euro	0	0	0	0,26	7,20

**Tabella 4. Indicatori di realizzazione**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	0	9	35					
Programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico	Obiettivo (1)										34
	Linea di riferimento	-									-
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	111	111					
Unità operative di ricerca coinvolte nei programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico	Obiettivo (1)										132
	Linea di riferimento	-									-
Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	92	34					
Numero contratti delle imprese con strutture di ricerca nei progetti industriali	Obiettivo (1)										180
	Linea di riferimento										-

Indicatore 4:	Risultato	0	0	210	189	163					
Imprese beneficiarie di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Obiettivo (1)										145
	Linea di riferimento	-									-
	Risultato	0	0	5%	5%	6%					
	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento	-									-
-di cui imprese femminili (% sul totale)											
Indicatore 5:	Risultato	0	0	0	31	30					
Imprese beneficiarie di supporto allo start up	Obiettivo (1)										25
	Linea di riferimento	-									-
	Risultato	0	0	0	0	0					
	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento										
-di cui imprese femminili ((% sul totale)											

#### Indicatori di risultato

Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Risultati di ricerca dei tecnopoli (prototipi, metodi, protocolli)	Risultato	0	0	0	0	93					
	Obiettivo (1)										500
	Linea di riferimento										

Indicatore 2: Spin off di ricerca creati (fino a 24 mesi dopo la chiusura degli interventi finanziati dal POR)	Risultato	0	0	0	0	0	
	Obiettivo (1)						10
	Linea di riferimento						
Indicatore 3: Investimenti in ricerca attivati con gli interventi di ricerca collaborativa finanziati dal POR (in milioni di euro)	Risultato	0	0	0	0,94	11,9	
	Obiettivo (1)	0	0	0	0	0	50
	Linea di riferimento						
Indicatore 4: Contratti di ricerca industriale e trasferimento tecnologico tra tecnopoli ed imprese	Risultato	0	0	0	0	42	
	Obiettivo (1)						250
	Linea di riferimento						

(1) L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Relativamente agli indicatori core si specifica che:

- o La quantificazione dell'indicatore 4 fa riferimento al numero dei progetti di R&S individuati dalle convenzioni firmate tra la Regione Emilia Romagna ed i beneficiari (università, centri di ricerca) dell'attività I.1.1. *Creazione di tecnopoli*; ed ai progetti avviati dei due bandi attivati nell'ambito dell'attività I.1.2 *Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione* e I.2.1 *Sostegno allo start up di nuove imprese innovative*
- o La quantificazione dell'indicatore 5 fa riferimento al numero dei progetti di cooperazione tra le imprese e gli istituti di ricerca avviati nell'ambito del bando relativo all'attività I.1.2. *Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione*, al netto delle revoche intervenute al 31/12/2011;
- o l'indicatore 1 riporta la quantificazione dei soli progetti conclusi e quindi al 31/12/2011 solo di quelli relativi all'attività I.1.2. *Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione*, considerato che i progetti relativi



all'attività I.1.1 *Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico* prevedono uno svolgimento di progetti di ricerca di durata triennale i cui effetti in termini di occupazione potranno quindi essere registrati nei prossimi RAE

- I sub indicatori 2 e 3 hanno quantificazione 0 per il 2011, perché inseriti come core obbligatori in seguito alla nota di UVAL del settembre 2011<sup>3</sup> la cui rilevazione relativa ai progetti in corso di realizzazione non era stata prevista. Pertanto, questa informazione sarà disponibile, al momento della loro conclusione, solo per i progetti relativi all'attività I.1.1. *Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico*, per i quali tale rilevazione era stata impostata già in fase di avvio.
- l'indicatore 6 quantifica il numero di posti di lavoro creati nella ricerca attraverso i programmi di ricerca avviati nell'ambito dell'attività I.1.1. *Creazione di tecnopoli* e quelli relativi ai progetti avviati nell'ambito dell'attività I.1.2. *Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione*.
- La quantificazione dell'indicatore 8 fa riferimento al numero di progetti conclusi nell'ambito dell'attività I.2.1. *Sostegno allo start up di nuove imprese innovative*
- la quantificazione dell'indicatore 10 fa riferimento al valore degli investimenti privati per i progetti conclusi relativi all'attività I.1.2. *Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione* e I.2.1. *Sostegno allo start up di nuove imprese*

Relativamente agli indicatori di realizzazione, si evidenzia che l'evidente riduzione dell'indicatore 3 rispetto all'avanzamento 2010 si giustifica con il fatto che si è ritenuto più corretto e significativo considerare il dato relativo ai soli progetti conclusi, mentre in precedenza il dato fornito si riferiva a tutti i progetti avviati ed era pertanto basato su stime fornite in fase di approvazione dei progetti.

Relativamente agli indicatori di risultato, la revisione effettuata nel corso del 2011 ha consentito una prima quantificazione dell'intera batteria ad eccezione dell'indicatore 2 che per sua natura è rilevabile solo nel medio-lungo periodo.

---

<sup>3</sup> “Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators richiesti dalla Commissione Europea”, Settembre 2011, Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica , Unità di valutazione degli investimenti pubblici

**Tabella 5 Importi impegnati ed erogati**

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a ) <i>importo</i>	( b ) <i>importo</i>	( c ) <i>importo</i>	( b/a ) %	( c/a ) %
Asse 1	114.328.164,00	191.260.486,63	28.457.235,45	167%	24,89%

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 1 ha l'obiettivo di rafforzare la rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico come fattori fondamentali per la competitività. L'Asse intende rafforzare ed ulteriormente sviluppare la Rete Alta Tecnologia e la sua connessione con il sistema produttivo, favorendo i processi di integrazione fra le strutture di ricerca industriale e le imprese.

L'Asse si articola in tre attività: la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico; il sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione; il supporto allo start-up di nuove imprese innovative.

Al termine del 2011 tutte le attività dell'Asse erano in pieno svolgimento, determinandone un avanzamento sia in termini finanziari che fisici, testimoniato in alcuni casi dall'anticipato raggiungimento e/o superamento dei target obiettivo per il 2015.

La revisione degli indicatori di risultato effettuata nel corso del 2011 con la finalità di avere una maggiore rappresentatività degli effetti direttamente generati dalle operazioni realizzate attraverso il POR, ha consentito una prima quantificazione degli indicatori. Tale quantificazione ha permesso di effettuare alcune prime valutazioni di merito, che saranno oggetto di ulteriori approfondimenti nell'ambito del rapporto tematico di valutazione relativo all'analisi delle sinergie attese tra interventi a sostegno della domanda e dell'offerta nell'ambito dell'Asse 1.

Con la prosecuzione dei programmi di ricerca dei tecnopoli e del sostegno alla ricerca collaborativa tra PMI e laboratori di ricerca e centri per l'innovazione, progressi sono stati registrati, soprattutto con riferimento agli indicatori di risultato nel raggiungimento dell'obiettivo di Asse che prevede di *Sviluppare la rete regionale ad*

*alta tecnologia e sostenere al capacità di ricerca del sistema delle imprese.* In particolare il dato sui risultati di ricerca dei tecnopoli al termine del primo anno di attività, testimonia da un lato l'orientamento dei programmi di ricerca ad obiettivi concreti e dall'altro l'efficacia degli interventi finanziati. Questo dato, collegato a quello relativo ai contratti di ricerca industriale attivati tra tecnopoli ed imprese ed a quello che quantifica gli investimenti attivati in interventi di ricerca collaborativa, rappresenta un'importante conferma della strategia regionale di supporto al consolidamento della rete finalizzata ad un più efficace matching tra domanda ed offerta di ricerca.

In relazione all'altro obiettivo operativo dell'asse *Sostegno allo start up di nuove imprese innovative*, l'attuazione dei 30 progetti di nuove iniziative imprenditoriali basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e sullo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie, ha consentito un buon avanzamento, di particolare rilevanza anche per la presenza tra i progetti in fase di attuazione di 7 spin off accademici. A testimonianza dell'efficacia dell'intervento è anche l'assenza di revoche per ritiro da parte delle imprese.

In relazione all'avanzamento finanziario, la completa finalizzazione del sistema di gestione e controllo del POR, con particolare riferimento all'attività I.1.1, ha consentito già all'inizio del 2011 di normalizzare il dato degli impegni e dei pagamenti trasmessi al sistema di monitoraggio nazionale riallineandolo ai dati di gestione.

Grazie all'inserimento ed alla corretta trasmissione di questi dati, il valore dell'asse risulta aver già raggiunto un avanzamento importante soprattutto relativamente agli impegni ed il più alto nei pagamenti in valori assoluti tra gli assi del POR.

### **Principali attività promosse ed avviate**

Relativamente **all'Attività I.1.1 Creazione di tecnopoli**, nel corso del 2011 è stata completata la sottoscrizione delle convenzioni fra la Regione Emilia-Romagna e le università/centri di ricerca beneficiari degli interventi.

Sono pertanto pienamente operative le attività dei 35 laboratori di ricerca, insediati nei 10 Tecnopoli identificati ed articolati nelle seguenti sei piattaforme tematiche: meccanica e materiali, energia e ambiente, scienze della vita, agroalimentare, costruzioni, ICT e multimedia.

I laboratori operano in 132 ambiti di ricerca, coinvolgendo un totale di circa 1600 ricercatori, di cui 559 assunti specificamente per realizzare i programmi di ricerca previsti e dedicati a tempo pieno a tali attività.

Nel corso del 2011 è stata ultimata anche l'architettura di governance della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia di cui i laboratori co-finanziati dal POR FESR rappresentano il nucleo fondamentale. E' stato infatti costituito nell'ambito di ASTER, struttura di coordinamento della Rete, il Comitato di Indirizzo e Monitoraggio che sovrintende alla governance complessiva, prevedendo azioni di raccordo fra i laboratori e i centri di ricerca, attività di promozione e valorizzazione dei risultati e delle competenze sviluppate e l'avvio di servizi comuni per il trasferimento tecnologico.

Per ciascuna delle sei piattaforme tematiche è stato inoltre attivato uno Steering Committee, composto da rappresentanti dei laboratori e delle imprese, con il compito di esaminare le attività svolte dai laboratori e il loro incrocio con la domanda di ricerca delle imprese, mettere a punto i servizi necessari a rendere disponibili le conoscenze, monitorare le attività svolte e definire le iniziative promozionali.

A supporto della realizzazione di tali attività, sono stati sviluppati alcuni importanti strumenti:

- un portale della Rete;
- un catalogo delle competenze, in cui è possibile reperire le specializzazioni dei diversi laboratori;
- un "cruscotto" gestionale in grado di aggiornare in tempo reale sui risultati delle attività di collaborazione fra i laboratori e le imprese, in termini di numero di contratti stipulati e valore dei contratti stessi;
- un contratto tipo di ricerca laboratorio-impresa, su cui regolare i rapporti per la ricerca collaborativa e la consulenza scientifica.

Con l'entrata a regime dell'attività dei laboratori, è iniziata anche l'attività di coordinamento, prevista dal POR, per la valorizzazione e diffusione dei risultati verso le imprese.

E' stata svolta una capillare azione di informazione verso le imprese del territorio, mettendo a disposizione dei laboratori strumenti di marketing e di integrazione di prodotto per favorire l'avvio di contratti di ricerca e di servizio e migliorare le capacità di ricerca collaborativa.

I laboratori hanno inoltre avviato la predisposizione di un regolamento per l'accesso alle attrezzature scientifiche che consentirà di inserire nel portale della Rete una

mappa regionale delle attrezzature scientifiche accessibili anche alle imprese, per intraprendere studi e per effettuare prove, sperimentazioni e misurazioni.

Nell'ambito dell'Attività I.1.2 **Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione**, che si pone l'obiettivo di promuovere le attività di ricerca industriale e il trasferimento tecnologico nell'ambito del sistema produttivo e imprenditoriale sostenendo e consolidando i rapporti di collaborazione tra gli attori del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca, è proseguita la fase di attuazione dei progetti attivi che al 31/12/2011 erano 164 per un totale di contributo pari a 21 milioni di euro, la cui conclusione è prevista per maggio 2012. Per circa la metà dei progetti nel corso del 2011 sono pervenute le rendicontazioni tecniche e finanziarie che sono in corso di valutazione.

Si evidenzia per quest'attività l'elevata percentuale di revoche del contributo in seguito a ritiri delle imprese, che sfiora il 40% sul totale dei progetti ammessi, in massima parte quale conseguenza diretta della congiuntura economica sfavorevole che ha reso complesso, per molti beneficiari far fronte alle necessità di cofinanziamento e portare quindi a termine i progetti.

Con riferimento all'Attività I.2.1, **"Sostegno allo start up di nuove imprese innovative"** che sostiene i costi di avvio e di primo investimento di nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie, nel corso del 2011 è proseguito lo svolgimento dei 30 progetti di micro e piccole imprese che hanno assorbito un contributo complessivo di 2.457.100,54 euro attivando un investimento di 4 milioni di euro.

Al fine di rafforzare il supporto allo start up di nuove imprese innovative, nell'ambito della stessa Attività I.2.1 negli ultimi mesi del 2011 sono state avviate le attività preparatorie finalizzate all'emanazione di un nuovo bando, con l'obiettivo di sostenere l'avvio di nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di prodotti e servizi di alta tecnologia.

### ***3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

## 3.2 *Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese*

### 3.2.1 *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

#### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

##### Indicatori “core”

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
(1) Numero di posti creati: di cui	0	570	0	0	0	0	0
(2) posti di lavoro creati per uomini	0	450	0	0	0	0	0
(3) posti di lavoro creati per donne	0	120	0	0	0	0	0
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	1.000	0	0	522	423	415
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	110	0	0	0	0	0
(10) Investimenti indotti	0	133 milioni	0	0	0	18,63	33,30

**Tabella 4. Indicatori di realizzazione**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Imprese beneficiarie di interventi di innovazione organizzativa e introduzione ICT	Risultato	0	0	522	423	415					
	Obiettivo (1)										450
	Linea di riferimento	0									
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0	0	9	9	10					
	Obiettivo (1)										10
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 2: Imprese beneficiarie di impresa interventi di innovazione tecnologica	Risultato	0	0	0	0	0					
	Obiettivo (1)										400
	Linea di riferimento	0									
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0	0	0	0						
	Obiettivo (1)										10%
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 3: Strumenti di ingegneria finanziaria attivati	Risultato	0	0	0	0	1					
	Obiettivo (1)										1
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 4: Numero di nuove imprese finanziate	Risultato	0	0	0	0	87					
	Obiettivo (1)										110

	Linea di riferimento	0									-
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0	0	0	0	25					
	Obiettivo (1)										25%
	Linea di riferimento	0									-
-di cui imprese giovanili (% sul totale)	Risultato	0	0	0	0	31					
	Obiettivo (1)										25%
	Linea di riferimento	0									-

#### Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato	0	0	0	0	0					
imprese Spesa totale per innovazione per addetto aggiuntivo (relativamente alle sole imprese beneficiarie di	Obiettivo (1)										100
	Linea di riferimento										
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	0	1,42					
Investimento in capitale di rischio relativamente alle sole imprese beneficiarie di finanziamenti POR ) in milioni di euro	Obiettivo (1)										14
	Linea di riferimento	225		0							
Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	0						
Incremento di fatturato annuo dell'impresa a seguito	Obiettivo (1)										5



Relativamente agli indicatori core si specifica che:

- la quantificazione dell'indicatore 7 fa riferimento al numero dei progetti finanziati nell'ambito del bando unico relativo alle attività II.1.1 e II.1.2 al netto delle revoche intervenute al 31/12/2011;
- la quantificazione dell'indicatore 8 fa riferimento al numero dei progetti conclusi relativi all'attività II.1.2 i cui primi dati saranno disponibili al termine dei progetti e di cui sarà quindi dato conto nei RAE successivi
- la quantificazione dell'indicatore 10 fa riferimento al valore degli investimenti privati per i progetti conclusi relativi al bando unico dell'attività II.1.1 e II.1.2

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che all'indicatore 1 si riporta la quantificazione complessiva che fa riferimento sia all'attività II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI che all'attività II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI, per le quali è stato effettuato un unico bando di gara integrato che non prevede la distinzione tra le due tipologie di interventi.

Relativamente agli indicatori di risultato la revisione effettuata nel corso del 2011 ha consentito una prima quantificazione dell'indicatore 2 mentre gli altri saranno oggetto di analisi valutative ad hoc del cui esito sarà dato conto nei RAE successivi.

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	<i>importo</i>	<i>Import</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse 2	69.591.056,00	30.146.224,13	27.763.454,34	43,32%	39,90%

### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 ha l'obiettivo di favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione, supportando l'evoluzione del sistema produttivo verso la società della conoscenza. In quest'ottica l'Asse assume una forte valenza di complementarità ed integrazione con l'Asse 1, contribuendo ad aumentare la capacità delle imprese di utilizzare i risultati della ricerca.

L'Asse si articola in tre attività: II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI; II.1.2 Supporto a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica ed organizzativa; II.1.3 Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI.

L'obiettivo di asse che prevede di *favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione* ha visto un'accelerazione nei suoi target obiettivo grazie ad una logica integrata di interventi di innovazione, rafforzata dall'attivazione di interventi aggiuntivi resi possibili dalle modifiche del POR approvate dal Comitato di Sorveglianza del dicembre 2010, che sono andati dall'innovazione tecnologica a quella organizzativa, dal supporto alle nuove imprese al contributo di strumenti finanziari di venture capital, .

Grazie a questo insieme di interventi si è registrata la quantificazione di tutti gli indicatori di realizzazione, ad esclusione di un caso, ed un sostanziale avanzamento nel raggiungimento del target obiettivo al 2015 già pressoché raggiunto per un buon numero di indicatori.

La revisione degli indicatori di risultato, effettuata nel corso del 2011 ha sostanzialmente inciso su quest'asse ponendosi l'obiettivo di una maggiore rappresentatività degli effetti direttamente generati dalle operazioni realizzate attraverso il POR. Ciò ha consentito una prima quantificazione dei dati che dovranno essere completate da analisi valutative specifiche che saranno affrontate nell'ambito del rapporto tematico di valutazione sull'innovazione che ha preso avvio all'inizio del 2012.

Con riferimento alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini va evidenziata la tenuta anche per il 2010 della percentuale di imprese femminili beneficiarie di innovazione tecnologica ed organizzativa nelle PMI sul totale dei progetti.

In termini di avanzamento finanziario, l'Asse ha registrato una percentuale di impegni prossima al 50% rispetto alla dotazione ed il valore di pagamenti in percentuale più elevato tra gli assi.

### **Principali attività promosse ed avviate**

Relativamente alle Attività II.1.1 e II.1.2 **“Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI” e “Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese per l’innovazione tecnologica e organizzativa”**, si sono concluse le attività di gestione del bando che aveva l’obiettivo di favorire i processi di sviluppo e innovazione del management aziendale.

Complessivamente i progetti conclusi e finanziati sono stati 415, per un contributo totale erogato di oltre 22 milioni di euro. Gli interventi hanno sostenuto attività di miglioramento dell’efficienza organizzativa e produttiva delle imprese, finalizzate a migliorare la qualità della gestione in termini di orientamento strategico, efficienza operativa, sviluppo organizzativo, marketing e innovazione tecnologica, anche attraverso l’utilizzo di nuove strumentazioni e metodologie ICT.

In particolare, gli interventi in tema di innovazione organizzativa si sono concentrati prioritariamente sull’incremento di efficienza e produttività conseguente all’implementazione di sistemi di gestione aziendale innovativi. In relazione al tema dell’introduzione di strumenti informatici e telematici, gli interventi hanno riguardato prevalentemente lo sviluppo dei sistemi per l’integrazione e lo scambio di informazioni.

Nell’ambito dell’**Attività II.1.2**, conseguentemente alla modifica del POR, nel maggio del 2011 è stato emanato un bando relativo all’innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI.

Attraverso questo bando la Regione Emilia-Romagna ha inteso proseguire e rafforzare l’azione di sostegno all’innovazione tecnologica delle imprese attraverso il supporto a processi di cambiamento tecnologico e organizzativo, con la finalità di consentire un salto qualitativo delle singole imprese o delle loro aggregazioni in rete, incentivando progetti di investimento in innovazione tecnologica di prodotto/servizio o

processo. Un importante elemento caratterizzante del bando è stata inoltre la maggiorazione di contributo prevista per i progetti che realizzano un incremento occupazionale al termine dell'intervento.

Alla data di chiusura del bando, 1 agosto 2011, erano state presentate 1569 domande, per un valore di investimenti previsti di circa 433 milioni di euro e nel corso dell'anno sono state svolte le attività di istruttoria e valutazione dei progetti.

Ancora nel quadro dell'**Attività II.1.2**, sempre in seguito alla modifica del POR, in luglio 2011 è stato emanato un bando finalizzato a sostenere gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese, con particolare attenzione alle imprese con caratteristiche innovative e che favoriscono lo sviluppo di imprenditoria femminile e giovanile.

Il bando ha introdotto un vincolo fondamentale alla partecipazione, ovvero il rispetto, da parte delle imprese beneficiarie, di una formula di equilibrio finanziario che prevedeva la necessità di assicurare la copertura dell'investimento attraverso una combinazione di ricorso al prestito bancario e immissione di capitale proprio nell'impresa. Questo meccanismo ha consentito di selezionare imprese *bancabili*, capitalizzate e quindi potenzialmente competitive.

Il bando è stato impostato secondo una formula a sportello on-line, ed inizialmente prevedeva la possibilità di inviare domande di finanziamento nel periodo compreso fra il 1 luglio e il 31 dicembre 2011. A seguito del cospicuo numero di domande pervenute, che hanno esaurito le risorse disponibili prima del termine ultimo fissato, è stata disposta la sospensione del bando a partire dal 1 dicembre 2011.

Complessivamente sono state ammesse a finanziamento 87 imprese, per un contributo totale pari a quasi 8 milioni di euro, a cui corrispondono investimenti attivati per oltre 15 milioni di euro.

Relativamente all'Attività II.1.3, **Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI**, nell'aprile del 2011 è stato sottoscritto il contratto tra la Regione Emilia Romagna e Zernike Meta Venture, soggetto aggiudicatario della gara indetta nel corso del 2010 per la gestione di un fondo di capitale di rischio. Il fondo, denominato Ingenium II, è diventato così operativo, con una dotazione di 14 milioni di euro, conferiti in quota parte uguale dalla Regione Emilia-Romagna e dal soggetto gestore.

Obiettivo del fondo è quello di favorire lo start up di imprese innovative, in particolare di quelle operanti in settori ad alta tecnologia, sostenendone le strategie di sviluppo e partecipando al capitale sociale in quote di minoranza, nelle prime fasi di vita (early stage) o nella fase della loro espansione.

Nel corso del 2011 sono state effettuate le prime tre partecipazioni societarie early stage: la prima in un'impresa che ha realizzato una piattaforma online per creare contenuto audio e spettacoli radiofonici creati direttamente dagli utenti, la seconda in un'impresa bio-farmaceutica attiva nel settore del dolore neuropatico impegnata nello sviluppo di un nuovo farmaco e la terza in un'impresa che ha sviluppato un sistema innovativo per la gestione elettronica delle informazioni all'interno dei punti vendita delle strutture commerciali. L'ammontare di risorse complessivamente investite nel capitale sociale delle 3 imprese è pari a € 2.840.000, di cui il 50% a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

## **3.3 Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile**

### **3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

#### **3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari**

##### **Indicatori "core"**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili MWe	0	31 MW	0	0	0	23,77	7,8
(10) Investimenti indotti	0	135 milioni di	0	0	0	23,25	40,89

	euro						
(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	0	200	0	0	0	68	182
(30) Riduzione delle emissioni di serra (CO2 equivalenti, kt)	0	170 kton/anno	0	0	0	38,85	48,04

**Tabella 4 Indicatori di realizzazione**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1	Risultato	0	0	0	0	1					
Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di impianti FER nelle Aree Ecologicamente Attrezzate	Obiettivo (1)										40
	Linea di riferimento										
Indicatore 2	Risultato	0	0	133	108	296					
Imprese beneficiarie di interventi di efficientamento energetico e/o di realizzazione di impianti FER	Obiettivo (1)										300
	Linea di riferimento										
Indicatore 3	Risultato	0	0	0	0	0					
Strumenti di ingegneria finanziaria attivati	Obiettivo (1)										1
	Linea di riferimento										

Relativamente ai primi due indicatori di realizzazione si precisa che il primo è stato introdotto ed il secondo modificato in sede di revisione degli indicatori con decisione del Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2011.

<b>Indicatori di risultato</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale</b>
Indicatore 1: Energia elettrica prodotta da FER in MWh	Risultato	0	0	0	0	9.330					
	Obiettivo (1)										195.000
	Linea di riferimento										
Indicatore 2: Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti Kt)	Risultato	0	0	0	0	48,04					
	Obiettivo (1)										170
	Linea di riferimento										
Indicatore 3: Tep annui risparmiati	Risultato	0	0	0	0	17.000					
	Obiettivo (1)										40.000
	Linea di riferimento										

Relativamente agli indicatori di risultato si precisa che non sono presenti quantificazioni per l'annualità precedenti il 2011 in quanto tutti gli indicatori sono stati modificati con decisione del Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2011.



**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%
Asse 3	79.532.635,00	11.744.545,63	10.774.092,76	14,77%	13,55%

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 3 ha l'obiettivo di promuovere la competitività energetica delle aree produttive e delle imprese e di favorire la realizzazione di progetti pilota di mobilità sostenibile e di logistica per merci e persone.

Il Programma prevede l'articolazione dell'Asse in tre attività: innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive; sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili, sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica.

Al raggiungimento dell'obiettivo operativo di *Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo* nel corso del 2011, hanno contribuito i progetti approvati nell'ambito all'attività III.1.2 a seguito dei due bandi relativi a Progetti di qualificazione energetico - ambientale nelle PMI e alla rimozione dell'amianto e l'installazione di impianti fotovoltaici negli edifici. E' soprattutto alla sostanziale chiusura di tutti i progetti finanziati con il primo bando che si possono ascrivere buona parte dei risultati ad oggi registrati negli indicatori core e nei primi due indicatori di risultato.

Esaminando gli indicatori "**core**" si può verificare che per quanto riguarda l'indicatore "(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili" il valore raggiunto è pari 26% del valore obiettivo e l'indicatore "(30) Riduzione delle emissioni di serra (CO2 equivalenti, kt)" la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo (28%) Tale risultato è frutto essenzialmente solo degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del primo bando dell'attività III.1.2. .

In relazione all'indicatore "(10) Investimenti indotti" il valore conseguito rispetto al valore obiettivo è del 30% , valore strettamente correlato all'indicatore precedente. Va sottolineato che per quanto riguarda l'indicatore "(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile" il valore conseguito rispetto al valore obiettivo è del 91%. Tale

valore così elevato è frutto del fatto che in termini di numerosità di interventi FER finanziati, i due bandi per le imprese hanno finanziato sostanzialmente la gran parte del numero di progetti che ci si attendeva di realizzare.

Per quanto riguarda **gli indicatori di realizzazione**, essi risultano quantificati essenzialmente sulla base dei progetti avviati e realizzati dalle imprese.

Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato**, in termini di "Energia elettrica prodotta da FER" è stato conseguito appena il 5% del valore atteso a causa del fatto che sono stati conclusi quasi esclusivamente impianti fotovoltaici di piccola taglia da parte delle imprese, mentre la riduzione delle emissioni di gas serra ed i Tep annui risparmiati hanno raggiunto un livello di conseguimento dell'obiettivo atteso (rispettivamente 28% e 43%) molto più elevati in conseguenza dell'effetto degli interventi di risparmio energetico dimostratisi molto più efficaci, a parità di risorse impiegate, nel contribuire al raggiungimento dei rispettivi obiettivi.

La novità da punto di vista degli strumenti di intervento è rappresentata dalla costituzione formale nell'ottobre 2011 di un fondo di rotazione di finanza agevolata, a seguito dell'inserimento di una nuova attività nel PO, denominata "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria".

### **Principali attività promosse ed avviate**

**L'attività III.1.1 "Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive"** è finalizzata al sostegno della qualificazione del sistema produttivo attraverso interventi di sistema che promuovano il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti. L'attività promuove interventi a finalità collettiva per la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture puntuali e a rete, funzionali all'uso efficiente dell'energia, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia, compresa la cogenerazione e il teleriscaldamento asserviti ad insediamenti produttivi nella logica di aree ecologicamente attrezzate.

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di convenzionamento con i beneficiari individuati a seguito della procedura negoziale prevista per questa attività, che ha portato alla sottoscrizione di 13 convenzioni.

Nelle 13 APEA convenzionate sono stati finanziati complessivamente 34 progetti (18 impianti fotovoltaici, 6 impianti di cogenerazione e/o rete di teleriscaldamento e 10 interventi aventi l'obiettivo del risparmio energetico). Nella gran parte dei casi per questi interventi durante il 2011 si è completata la fase di progettazione e di avvio delle procedure di gara.

**L'attività III.1.2 “Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili”** mira a sostenere la qualificazione del sistema produttivo regionale con interventi nelle PMI che promuovano il risparmio e l'autoproduzione energetica.

Relativamente ai progetti ammessi a finanziamento a seguito del bando pubblicato nel luglio 2008 (Progetti di qualificazione energetico - ambientale nelle PMI ), al netto delle revoche, al 31/12/2011 le imprese beneficiarie sono 108, per un totale di contributo concesso di circa 11,2 milioni di euro che hanno attivato investimenti per oltre 52 milioni di euro.

Relativamente al secondo bando (Rimozione dell'amianto e l'installazione di impianti fotovoltaici negli edifici), apertosi con procedura on-line in data 16 maggio 2011, questo si è chiuso con la definizione della graduatoria, approvata in data 31 dicembre 2011. Nell'ambito di questo bando sono stati approvati 188 progetti per un ammontare complessivo di 10,112 milioni di euro di contributi concessi e 40,838 milioni di euro di investimenti ammessi. Il bando prevedeva tre tipologie di interventi, la prima (rimozione dell'amianto, non finanziata dal POR FESR) e la seconda e la terza finanziate dal POR FESR (interventi di coinbentazione delle coperture per il risparmio energetico e la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture). Il finanziamento della rimozione dell'amianto è subordinata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico realizzato con risorse POR oppure con proventi derivanti dal conto energia nazionale. Complessivamente gli interventi di realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei capannoni sono complessivamente 186 di cui 109 finanziati dal POR con contributi concessi pari a 6.571.471,63 ed investimenti per circa 32,213 milioni di euro.

**L'attività III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria** ha l'obiettivo di attivare strumenti innovativi di ingegneria finanziaria rivolti a sostenere i processi di cambiamento del sistema produttivo nella direzione della Green Economy attraverso il sostegno agli investimenti delle PMI

Con atto della Giunta Regionale è stata deliberata la costituzione di un fondo rotativo di finanza agevolata con l'obiettivo di sostenere gli investimenti volti a sostenere l'efficientamento energetico delle imprese, la produzione di energia da fonti rinnovabili ed a promuovere la nascita di nuove imprese operanti nel campo della green economy.

Il soggetto gestore verrà individuato tramite le procedure previste nelle norme vigenti in materia di contratti pubblici. La quota messa a disposizione tramite le risorse del POR FESR ammonta a 9,5 milioni di euro.

### ***3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

I fattori esogeni, segnalati nel RAE 2010, che stavano comportando un rallentamento nell'attuazione dell'attività III.1.1. "Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive", hanno mantenuto ed anzi aggravato in taluni casi gli effetti negativi anche nel corso del 2011: infatti si sono sottoscritte solo 13 convenzioni sulle 29 previste.

Infatti le difficoltà finanziarie degli enti locali derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno si sono accentuate e l'acuirsi della crisi economica ha ulteriormente inciso sulla domanda di insediamento da parte delle imprese.

A questo quadro si aggiungono anche gli effetti, per quanto riguarda specificamente gli impianti fotovoltaici, del terzo decreto sul conto energia del 6 agosto 2010 che ha modificato le previgenti regole di cumulo tra conto energia e contributi pubblici agli impianti tradizionali.

Alla luce di questi elementi, l'Adg ha intrapreso negli ultimi mesi del 2011 un'attività di attento e puntuale monitoraggio delle diverse situazioni con l'obiettivo di addivenire nei primi mesi del 2012 all'individuazione di possibili soluzioni nell'ipotesi di ridurre il numero delle APEA programmata e di riallocare conseguentemente le risorse non utilizzate.

### 3.4 *Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale*

#### 3.4.1 *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

##### 3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

###### Indicatori “core”

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	258	0	0	0	230	250
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	38	0	0	1	1	38
(10) Investimenti indotti	0	56 milioni	0	0	0	0,43	6,62
(34) Numero di progetti turistici	0	310	0	0	0	296	293

**Tabella 4. Indicatori di realizzazione**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Numero di Programmi di valorizzazione e Promozione del Territorio	Risultato	0	0	9	9	9					
	Obiettivo (1)										9
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 2: Beni culturali ed ambientali finanziati	Risultato	0	38	38	38	38					
	Obiettivo (1)										40
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 3: Interventi di promozione dei beni finanziati	Risultato	0	0	0	0	5					
	Obiettivo (1)										15
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 4: Imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0	260	250					
	Obiettivo (1)										258
	Linea di riferimento	0									
<b>Indicatori di risultato</b>											
Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Inserimento dei beni/aree oggetto di intervento nei circuiti di promozione	Risultato	0	0	0	0	0					
	Obiettivo (1)										76

	Linea di riferimento								-
Indicatore 2:	Risultato	0	0	0	0	9.839.386,8			
						2			
Investimenti attivati dalle imprese finanziate dal POR (milioni di euro)	Obiettivo (1)								80
	Linea di riferimento	76							

Relativamente agli indicatori core si specifica che:

- La quantificazione dell'indicatore 7 fa riferimento al numero dei progetti finanziati nell'ambito del bando relativo all'attività IV.2.1. al netto delle revoche intervenute al 31/12/2011;
- La quantificazione dell'indicatore 34 fa riferimento al numero di progetti avviati relativi all'attività IV.1.1
- La quantificazione dell'indicatore 10 fa riferimento al valore degli investimenti privati per i progetti conclusi relativi del bando relativo all'attività IV.2.1.
- La quantificazione dell'indicatore 34 fa riferimento ai progetti avviati nell'ambito delle attività IV.1.1, IV.1.2 e IV.2.1

Relativamente agli indicatori di risultato si specifica che l'indicatore 1 sarà quantificato a partire dal RAE 2012 con la piena realizzazione degli interventi di promozione legati alla conclusione dei progetti di valorizzazione.

### 3.4.1.2 Analisi qualitativa

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	<i>Import</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse 4	69.591.056,00	55.147.541,66	21.177.667,82	79,24%	30,43%

### 3.4.1.3 Analisi qualitativa

L'Asse 4 ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione come motore dello sviluppo socio-economico e opportunità per la diffusione del turismo sostenibile.

L'asse si articola in tre attività: interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale; attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale; sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale.

Le risorse destinate all'Asse sono circa 70 milioni di euro, pari al 20% del totale del POR.

Con l'avvio dei primi interventi di promozione dei beni ambientali e culturali oggetto di riqualificazione, l'Asse ha raggiunto la completa attuazione, mettendo in atto l'integrazione definitiva in fase di programmazione tra gli interventi pubblici di valorizzazione e promozione dei beni ambientali e culturali e quelli privati realizzati dalle aziende finalizzati ad accrescerne il livello di fruibilità. Questa impostazione ha contribuito a massimizzare il valore aggiunto dei singoli interventi, in una logica di tutela e valorizzazione del patrimonio regionale a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, prevista dall'obiettivo specifico dell'Asse.

L'attuazione dell'Asse è peraltro sostenuta da uno stato di avanzamento degli indicatori fisici di realizzazione molto elevato con valori che, ad eccezione degli interventi di promozione dei beni finanziati che, logicamente, sono appena stati avviati, raggiungono già nel 2011 il valore obiettivo al 2015.

La modifica negli indicatori di risultato, introdotta con la revisione di fine 2011 ha inoltre consentito di ottenere una prima quantificazione anche degli indicatori di risultato rendendoli più immediatamente collegati ai progetti oggetto di finanziamento



ed evidenziandone gli effetti diretti. Rispetto ai risultati dell'Asse ed in particolare rispetto alla misurazione del livello di integrazione ed alle sinergie attese tra le diverse attività, alla base dell'impostazione programmatica, è utile evidenziare che le attività di valutazione indipendente in corso di realizzazione completeranno il quadro dei risultati con un'analisi specifica tesa appunto ad analizzare tale aspetto.

In relazione all'avanzamento finanziario va evidenziato innanzitutto l'avvenuto riallineamento dei dati di monitoraggio ai dati di gestione, che nel 2010 registravano uno scostamento dovuto essenzialmente ai tempi più lunghi necessari alla piena funzionalità della relativa sezione del sistema informatico di gestione e la conseguente difficoltà di trasmissione dei dati al sistema Monit, del tutto superata nel corso del primo bimestre 2012.

L'attuale situazione riporta quindi, a fronte dell'avvio della quasi totalità dei progetti, un avanzamento molto sostenuto negli impegni e un avanzamento dei pagamenti in linea con la media degli altri assi.

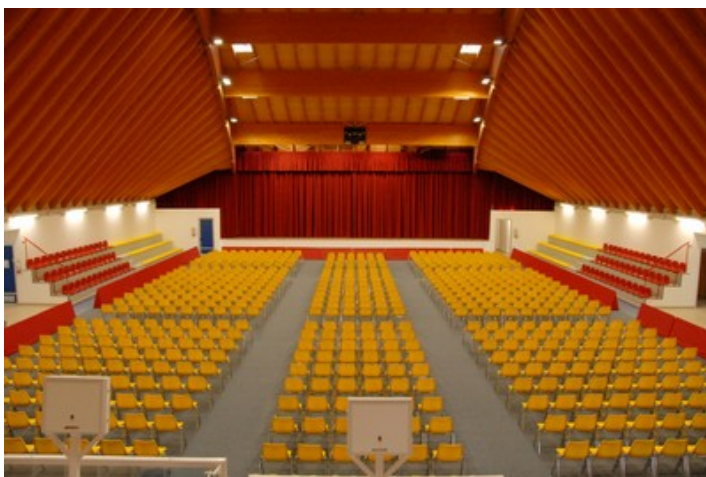
#### **Principali attività promosse ed avviate**

Relativamente **all'attività IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale**, il 2011 ha visto l'avvio della quasi totalità dei 38 progetti approvati, che beneficiano di un contributo di 40 milioni di euro a fronte di circa 92 milioni di investimenti.

La piena fase di attuazione dei progetti finanziati è testimoniata dall'incremento delle spese certificate che, dopo una prima fase meno sostenuta dovuta essenzialmente ai tempi necessari all'avvio degli interventi (procedure di gara ed affidamento lavori), ha raggiunto nel corso del 2011 i 15 milioni di euro. Resta tuttavia da segnalare la persistenza di una difficoltà di spesa legata al rispetto dei limiti fissati dal patto di stabilità interno per gli enti locali, beneficiari degli interventi di riqualificazione dei beni oggetto di finanziamento, che ne ha impedito una più sostenuta accelerazione.

In termini di avanzamento fisico dell'attività, nel corso del 2011 sono arrivati a conclusione i primi 4 interventi di valorizzazione di beni:

- il **Palazzo della cultura e dello sport** di Lizzano in Belvedere (BO), intitolato a Enzo Biagi. Una struttura polivalente, progettata per dotare il territorio di spazi utilizzabili sia per attività sportive che culturali. L'impianto polifunzionale, che può contenere sino a 1000 persone, è situato in posizione centrale e strategica per l'intero territorio dell'Alto Reno, assumendo quindi un valore di carattere sovracomunale.



- la **Rocca Estense di Lugo** (Ra), il monumento storico più importante e caratterizzante della città, che si colloca al centro dell'articolato sistema delle piazze del centro storico di Lugo.

Gli interventi hanno interessato la riqualificazione del Salone Estense, delle Sale della Torre sud-est, del Sottoportico su piazza Martiri e Camminamento, della Torre del Soccorso. I lavori di recupero hanno anche permesso l'abbattimento di barriere architettoniche al fine di rendere pienamente accessibili tutti gli ambienti restaurati.



- il **Palazzo dei Pio di Carpi** (MO), intervento che ha permesso di riqualificare alcuni ambienti del Palazzo, che è il più grande monumento storico di Carpi ed uno dei più importanti castelli modenesi, migliorandone la funzionalità e la fruibilità, al fine di rendere la struttura un punto di riferimento per l'intera rete dei castelli modenesi.



- il “**Salotto**” di Faenza, (Ra), intervento che si inserisce in un più ampio programma di riqualificazione del centro storico di Faenza, ha ridisegnato la pavimentazione della Piazza della Libertà e dei primi tratti di alcune vie limitrofe, valorizzando il cuore urbanistico e commerciale della città e migliorandone l’accessibilità. Su queste vie e piazze si affacciano la Cattedrale, la Torre civica e alcuni dei più antichi palazzi storici di Faenza, compreso il Palazzo Comunale, edifici per cui l’Amministrazione Comunale sta predisponendo importanti progetti di valorizzazione.



Nel corso del 2011, in seguito all'avanzamento delle realizzazioni infrastrutturali, è stata avviata anche l'attività di promozione che è stata attuata attraverso due diversi percorsi: da un lato interventi finalizzati a promuovere in modo trasversale l'insieme dei progetti di valorizzazione finanziati e dall'altro interventi specifici di promozione dei singoli beni. Nella prima categoria rientra l'attività svolta da APT Servizi che è consistita in

- Realizzazione di materiale a stampa ed in particolare di una brochure in italiano e in inglese e locandine promozionali con una descrizione dettagliata dei progetti, corredata da fotografie, per la divulgazione durante le diverse manifestazioni e iniziative promozionali

Partecipazione a fiere nazionali e internazionali dove sono stati promossi i progetti finanziati anche attraverso pannelli informativi all'interno degli stand e degli spazi dedicati alla regione Emilia-Romagna ( Meeting dell'Amicizia, Rimini, Workshop per bus operator Ferrara, Travel Trade Italia, Rimini, Skipass, Modena, WTM-World Travel Market , Londra, Touristik & Caravaning International Lipsia)



- Comunicazione multimediale attraverso la realizzazione del portale **Dinamica Emilia-Romagna** (<http://por-fesr.aptservizi.com>): elemento centrale del portale sono le schede di dettaglio dei singoli progetti, dove si può andare alla scoperta delle eccellenze naturali e culturali della regione e consultare pacchetti turistici che comprendono la visita dei luoghi riqualificati dal Programma. Il portale è stato arricchito di una sezione video, costantemente aggiornata di pari passo con l'avanzamento degli interventi realizzati. Disponibile in italiano e in inglese, il sito si può visitare anche in versione web app ottimizzata per smartphone e tablet.
- Comunicazione sui media attraverso una campagna stampa con le eccellenze naturali e culturali della regione abbinata ai principali appuntamenti della grande rassegna enogastronomica regionale Wine Food Festival Emilia Romagna edizione 2011. Le inserzioni sono uscite fra settembre e novembre sui principali mensili di turismo, su alcuni quotidiani a tiratura nazionale

Sempre con riferimento alla promozione a carattere trasversale degli interventi infrastrutturali è stata avviata la campagna promozionale collegata allo European Youth Musical Festival, Allegro mosso, manifestazione che riunisce oltre 6.000 giovani musicisti europei, dai 12 ai 25 anni provenienti dalle scuole di musica di 25 paesi europei e che sarà ospitata in Emilia Romagna in maggio 2012. La manifestazione rappresenta un'importante occasione di promozione della regione e proprio in questa logica sono state attivate delle sinergie con quanto realizzato nell'ambito del POR, ospitando gli eventi e le attività del festival nei luoghi oggetto di riqualificazione finanziati con l'attività IV.1.1. , promuovendone congiuntamente anche il ruolo dell'Unione Europea.



Rispetto alla promozione dei singoli beni oggetto di finanziamento, è stata avviata la programmazione/messa a punto degli interventi di promozione correlati ai singoli interventi infrastrutturali in funzione del loro stato di avanzamento fisico.

In particolare è stata firmata la convenzione con la Provincia di Modena per la promozione del Museo Ferrari

Relativamente **all'Attività IV.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale**, nel corso del 2011 è proseguito lo svolgimento dei 260 progetti attivi che prevedono un contributo di 24 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di 80 milioni di euro e la cui conclusione è attesa per la fine del 2012.

Nel corso del 2011 le richieste di rimborso presentate dalle imprese beneficiarie hanno consentito di certificare spese per circa 4,5 Meuro, valore che porta la certificazione complessiva dell'Attività IV.2.1, al 31.12.2011, a oltre 5 milioni di euro.

Un elemento di rilievo è poi la buona tenuta delle imprese a fronte delle potenziali difficoltà di cofinanziamento legate agli effetti della crisi economica, testimoniata dal tasso di mortalità dei progetti (15%) meno elevato rispetto agli altri bandi per le imprese. In ogni caso tutte le Province, organismi intermedi a cui è stata delegata la

gestione dell'attività, hanno a disposizione delle graduatorie di progetti ammessi più ampie della dotazione finanziaria iniziale assicurando in tal modo il pieno utilizzo di tutte le risorse anche in caso di rinunce da parte dei beneficiari o di eventuali economie.

#### ***3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Non sono stati incontrati al momento problemi significativi nell'attuazione dell'asse, tuttavia essendo la quasi totalità dell'Asse delegato nella gestione agli enti locali, va sottolineata la forte sofferenza nel rispettare le scadenze previste nella realizzazione degli investimenti ed addirittura nei trasferimenti alle imprese, a causa del patto di stabilità interno.

### 3.5 *Priorità 5 Assistenza tecnica*

#### 3.5.1 *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

**Tabella 4. Indicatori di realizzazione**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	Risultato	0	0	1	1	1					
	Obiettivo (1)										2
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 2: Interventi di advisoring attivati	Risultato	0	0	1	1	1					
	Obiettivo (1)										5
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 3: Studi e ricerche prodotti	Risultato	0	0	0	0	0					
	Obiettivo (1)										10
	Linea di riferimento	0									
Indicatore 4: Approfondimenti realizzati	Risultato	0	0	0	0	0					
	Obiettivo (1)										5
	Linea di riferimento	0									

Indicatore 5:	Risultato	0	1	1	1	6	
Campagne integrate di comunicazione	Obiettivo (1)	0					1
	Linea di riferimento						
Indicatore 6:	Risultato	0	Vedi § 6	Vedi § 6	Vedi § 6	Vedi § 6	
Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	Obiettivo (1)						100
	Linea di riferimento						

(1)L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che un dettaglio degli indicatori di realizzazione 5 e 6 , con un maggior livello di disaggregazione è fornito al successivo paragrafo 6 Informazione e pubblicità

Relativamente ai 2 indicatori di risultato previsti per l'Asse 5, Quota della popolazione a conoscenza del PO e Partenariato socio-economico raggiunto dagli strumenti di comunicazione, le quantificazioni sono state rimandate al successivo paragrafo 6 Informazione e pubblicità, dove sono fornite con un maggiore livello di dettaglio.



**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse	Contributo	Attuazione finanziaria			
	Totale	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	<i>Importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse 5	13.876.788,00	12.205.634,48	10.622.448,33	87,96%	76,55%

**3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari****3.5.1.2 Analisi qualitativa**

Le attività di assistenza tecnica messe in campo con l'obiettivo di garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma, hanno riguardato interventi per la sorveglianza, il sostegno tecnico e amministrativo, l'informazione e pubblicità, la valutazione, l'audit ed il controllo, i cui dettagli sono stati riportati nelle pertinenti sezioni del Rapporto ed al successivo punto 5 Assistenza Tecnica.

**3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

#### **4. Grandi progetti<sup>4</sup>**

Il Programma Operativo non prevede Grandi Progetti

---

<sup>4</sup> Se pertinente.

## **5. Assistenza tecnica**

Il POR FESR ha destinato all'assistenza tecnica il 4% dell'ammontare complessivo del programma per un valore pari a 13.876.788 euro.

Nel 2011, i fondi dell'Asse 5 sono stati impegnati/utilizzati per:

- corrispondere le varie tranches di pagamento previste dai contratti di collaborazione e dai contratti di acquisizione dei servizi (in particolare per le attività di comunicazione, la valutazione indipendente e le attività di technology assessment) stipulati nel 2008/2009 a conclusione delle rispettive procedure di gara;
- l'assistenza tecnica fornita dall'ERVET, società in house della Regione Emilia Romagna, in attuazione della Convenzione triennale 2010-2012 sottoscritta dalle parti il 19 novembre 2009;
- il trasferimento/rimborso alle province, in attuazione delle convenzioni stipulate con la Regione Emilia-Romagna, delle risorse assegnate per l'assistenza tecnica a supporto delle attività delegate (saldo annualità 2010 ed anticipazione delle risorse spettanti per il 2011);
- la prosecuzione delle attività di manutenzione ed assistenza del sistema informativo di gestione e controllo del POR FESR affidata alla società Performer SPA ;
- la prosecuzione dei servizi di informazione, promozione, comunicazione e assistenza con riferimento a quanto stabilito dal piano di comunicazione del Programma Operativo POR FESR affidata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Nouvelle srl società mandataria ed Officine Digitali srl, SCS Azioninnova spa e Contesto srl;
- attività di supporto alla valutazione di progetti di intervento per la realizzazione della rete dei tecnopoli fornita da NuovaQuasco, società in house della Regione Emilia Romagna;
- la prosecuzione delle attività di supporto all'Autorità di Audit nell'ambito dei controlli di II livello, svolte ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio e degli artt. 16-17-18 del Reg. (CE) 1828/2006 della CE, fornite dalla società COGEA SpA.

## 6. Informazione e pubblicità

### 6. Informazione e pubblicità

#### 6.1 Attuazione piano di comunicazione

Data la fase di realizzazione del Por Fesr e, in considerazione dei risultati emersi nella valutazione, nel 2011 si è ampliata la comunicazione dei risultati al grande pubblico, pur continuando a fornire informazioni e servizi ai potenziali beneficiari e ai beneficiari del Programma. Determinante per la capillare diffusione di informazioni e servizi è il rapporto costante con il partenariato economico e sociale.

#### Informazione e comunicazione web

Il [sito web](#) è stato oggetto di una revisione dell'articolazione dei contenuti al fine di migliorare la coerenza dei percorsi di lettura e di rendere immediatamente e meglio fruibili, già dalla home page, le opportunità che il Programma offre. Profondamente ristrutturata è stata anche la quantità e la qualità delle informazioni disponibili nelle sezioni interne del sito, per tutto il 2011 aggiornate in modo dinamico, coerentemente con lo stato di avanzamento e i risultati raggiunti. È aumentata anche la realizzazione e la disponibilità di strumenti multimediali, accessibili dal sito e dal canale YouTube del Por Fesr.

Grazie alla collaborazione con i partner, il sito si è arricchito di informazioni dal territorio e di notizie ad ampio raggio sull'Europa in Emilia-Romagna.

Le statistiche di seguito riportate dimostrano il **notevole aumento degli accessi al sito**, nel confronto tra il 2010 e il 2011.

*Statistiche sugli accessi al sito*



2010

2011

Visite	92.912	183.986
Visite (media giornaliera)	254	504
Visualizzazione pagine	980.887	1.691.333
Visualizzazione pagine (media giornaliera)	2.687	4.633
Media delle visualizzazioni di pagina per visita	10,56	9,19

Gli [elenchi beneficiari](#) vengono pubblicati nella relativa sezione del sito e aggiornati almeno due volte all'anno. Per dare ulteriori informazioni sui progetti realizzati, si è creata nel 2010 una sezione ad hoc. Conformemente alle più recenti osservazioni della Commissione e a quanto si riporta nelle proposte di regolamento per il prossimo periodo di programmazione, si sta progettando un database, per mettere a disposizione dell'utenza non solo i dati sui beneficiari, ma un vero e proprio open-data system di cui sono parte integrante anche gli approfondimenti giornalistici e le best practice individuate.

Il 2011 ha visto un focus specifico sulla promozione dei progetti di valorizzazione e qualificazione del patrimonio ambientale e culturale riguardanti l'Asse 4 del Programma. In tal senso, sono stati inseriti nuovi link a portali e pubblicazioni, e in particolare al nuovo portale [Dinamica Emilia-Romagna](#), seguito alla realizzazione dell'omonima brochure.

Il portale Dinamica Emilia-Romagna ha ospitato gli spot radio e video della campagna informativa annuale "Future lives here – Il futuro abita qui", a cui è stato dato particolare rilievo nella sezione promozione e comunicazione del sito Por Fesr, ulteriormente integrata e arricchita nel corso del 2011. La stessa campagna è stata richiamata in home page tramite banner dedicato.

Il 2011 è stato anche l'anno del lancio di [Emilia-Romagna Start Up](#), il nuovo portale interamente dedicato alla creazione d'impresa innovativa. Coerente con gli obiettivi del Programma il portale è stato promosso in fase di lancio – avvenuta in occasione di Research to business 2011 – e successivamente valorizzato sul sito Por Fesr tramite banner e news sui servizi offerti e sui risultati dei primi mesi di operatività.

### **Relazione con i media**

Essenziale, per la diffusione dei risultati del Programma presso l'opinione pubblica, continua a dimostrarsi il rapporto costante con i media. Nella pubblicazione di inserzioni si privilegia sempre di più il web, strumento ad alta diffusione e con costi notevolmente ridotti, ad efficacia comunque molto elevata. Tuttavia, per raggiungere la popolazione che ancora non utilizza quotidianamente i nuovi media, si è continuato anche il rapporto con i media tradizionali, attraverso la diffusione di comunicati stampa e inserzioni.

I principali momenti e le occasioni che hanno visto un'azione di relazione con i media (conferenza e/o comunicato stampa) hanno coinciso essenzialmente con la campagna informativa 2011 e con le campagne e gli eventi attuati nel 2011.

*Econerre*, il mensile di economia regionale edito da Regione Emilia-Romagna e Unioncamere, ha dedicato 32 servizi al Programma, oltre alle inserzioni.

Il rapporto con la *rete regionale degli Europe Direct* si dimostra un mezzo sempre più efficace per raggiungere il grande pubblico. Lo scambio di informazioni con gli Sportelli del territorio consente al Por Fesr una grande visibilità, attraverso le loro newsletter e i relativi siti web.

Prosegue l'attività di Rassegna stampa, utile a monitorare la diffusione delle informazioni sui media. Di seguito si riporta una tabella sintetica con le principali uscite stampa archiviate nel corso delle prime tre annualità, da cui si deduce il progressivo incremento nel numero di notizie e servizi pubblicati.

Annualità	Articoli e servizi in Rassegna stampa
2007-2008	186
2009	235
2010	137
2011	342

### Campagne informative ed eventi

Questa attività si è realizzata essenzialmente attraverso la campagna informativa annuale e campagne integrate con l'obiettivo di raggiungere i target individuati nel Piano di comunicazione e di utilizzare una comunicazione integrata tra diversi strumenti e prodotti.

#### La campagna informativa 2011



La campagna informativa del 2011 è stata focalizzata sul ruolo determinante del Por Fesr nello sviluppo dell'economia della conoscenza.

Si è articolata in diversi momenti, con una copertura temporale di alcuni mesi, a livello europeo, nazionale e regionale. La campagna ha inteso dare una prospettiva emotiva e concreta su prospettive future. Avviata con ***Future lives here***, mostra tenutasi a **Bruxelles dal 16 al**



**23 febbraio** a Palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea.

Con tale iniziativa, la Regione ha presentato il progetto sui Tecnopoli e sulla Rete regionale dell'Alta tecnologia. Nei giorni della mostra sono stati organizzati anche workshop e seminari per presentare i programmi e le politiche della Regione Emilia-



Romagna e confrontarsi con realtà analoghe e differenti *stakeholder*. Il programma di eventi a Bruxelles ha dato modo al partenariato regionale di incontrare esperienze di altre Regioni e, soprattutto, di presentare

direttamente al Commissario europeo Hahn le politiche regionali a supporto della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico.

Sul piano nazionale e regionale, la campagna informativa si è articolata in **due momenti chiave**:

- il primo, denominato **“Il futuro abita qui”** ha avuto luogo tra aprile e giugno, ed è culminato con R2B – Research to Business, evento internazionale tenutosi a Bologna l'8 e il 9 giugno 2011 e dedicato all'incontro tra Ricerca e Impresa. Sono stati rilanciati parte dei messaggi creati per l'evento “Future lives here”, concentrandosi prevalentemente su **trasferimento tecnologico, ricerca e innovazione** per rendere sempre più visibili i progressi delle Rete Regionale dell'Alta Tecnologia e le conseguenti ricadute in termini di crescita e sviluppo;
- il secondo, **nella seconda parte dell'anno**, si è focalizzato sul target dei **giovani con** un'attenzione particolare alla sviluppo di **nuova imprenditorialità**.

Cercando dunque di bilanciare il target generale della popolazione emiliano-romagnola con quello specifico delle imprese, la campagna è stata impostata su **tv e radio locali come media portanti** e su **stampa e web come media di supporto**.

La campagna sui media regionali e nazionali è entrata nel vivo nel mese di aprile, con un ampio piano di promozione che ha previsto un **nuovo [spot per radio e tv](#)**, e **inserzioni mirate su quotidiani e periodici** per portare all'attenzione del pubblico gli investimenti concreti della Regione e dell'Europa a favore dell'economia della conoscenza: nuove infrastrutture come i Tecnopoli e le aree produttive ecologicamente attrezzate, ma anche sostegno concreto alle eccellenze del territorio, che contribuiscono quotidianamente alla costruzione dell'Emilia-Romagna del futuro. Un patrimonio da potenziare con le opportunità offerte dai Fondi strutturali, attraverso interventi e finanziamenti su competitività ed efficienza energetica abbinati alla piena riqualificazione dei beni

ambientali e culturali anche in chiave di promozione e fruizione turistica. È su queste nuove opportunità di sviluppo che la campagna ha voluto puntare, collocando “il futuro” laddove la conoscenza diventa sviluppo e competitività.

In particolare, dal punto di vista del **media mix** e della diffusione, nel solo mese di aprile la campagna ha coinvolto:

- 15 tv locali, con una copertura capillare del territorio regionale, e con 145 passaggi dello spot da 60”;
- 9 radio locali (con complessivi 200 spot da 30”);
- inserzioni stampa su Sole 24 Ore / Centro Nord e il Venerdì di Repubblica;
- banner e inserzioni su vari siti web (circuito L’Espresso-Repubblica, testate locali, Sole24ore.com).

### Inserzioni stampa



### Banner web animato



Nei mesi successivi la campagna ha continuato ad apparire su varie testate specialistiche e su testate locali, anche grazie alla rete del partenariato. Infine nel mese di giugno, in occasione di R2B, le tematiche di *Future lives here* sono state riportate all'attenzione di una platea particolarmente interessata all'incontro tra mondo dell'impresa e mondo della ricerca. Le dotazioni multimediali e i pannelli della mostra realizzata a Bruxelles sono infatti stati allestiti in uno spazio dedicato del Salone della ricerca industriale.

L'occasione di R2B – oltre 4.000 visitatori, 250 espositori, di cui 67 nuove imprese, su 9mila mq di aree espositive, decine di convegni e workshop tematici, 500 incontri





ricerca-impresa realizzati, a cui hanno partecipato, tra gli altri, importanti centri di ricerca internazionali provenienti da tutto il mondo – ha, di fatto, rappresentato anche l'avvio del secondo momento chiave della campagna, quello incentrato sui giovani e sul sostegno alla creazione di imprese innovative basate della conoscenza. Il 9 giugno, infatti, è stato presentato il portale web [EmiliaRomagnaStartUp](http://EmiliaRomagnaStartUp). Il portale è entrato a pieno regime in autunno e, da quel momento, la campagna Por Fesr si è concentrata sul sostegno a questo strumento, fondamentale in una visione europea orientata verso l'economia della conoscenza. Oltre alle dotazioni di base (logo e testata del sito web) sono stati creati e distribuiti totem e cartoline promozionali e, da novembre, è partita una campagna per promuovere la conoscenza e l'accesso al portale: è stata fatta una pianificazione radiofonica su base regionale e diverse azioni sul web, in particolare su display advertising, SEM (google adwords) e social network (facebook ads).



Ulteriore occasione di promozione del Programma Fesr – in particolare del progetto tecnopoli e del gioco PORTa per l'Europa – è stata **Everyday Science – La notte dei ricercatori**, alla terza edizione e,

dal 2011, diventata appuntamento nazionale con l'allargamento della community a 19 città d'Italia.

Anche “**Festival of Festivals**” (Bologna, Palazzo D'Accursio, 10-11 novembre 2011), unico congresso italiano dedicato ai professionisti degli eventi culturali, ha visto la promozione degli interventi in cultura e innovazione realizzati attraverso il Programma, con inserzioni e banner sul web.



Come nel 2010, anche nel 2011 i principali destinatari di molti eventi di promozione del Programma e interventi di comunicazione diretta sono stati i ragazzi emiliano-romagnoli di età compresa fra i quindici e i trent'anni:

### 9 maggio – Festa dell'Europa

Bande, cori e gruppi rock formati da 400 ragazzi delle scuole dell'Emilia-Romagna si sono ritrovati il 9 maggio in Regione per una giornata di



concerti, laboratori, seminari e informazioni sull'Europa dei giovani. L'iniziativa **“L'Unione fa la festa”** si è svolta nell'ambito della **Festa dell'Europa** e della Settimana nazionale della musica a scuola. Lo scopo, valorizzare tra i giovani l'attività di formazione alla cultura musicale e, parallelamente, informarli sulle opportunità che l'Europa offre loro, in particolare attraverso i fondi strutturali, anche con la partecipazione al concorso **“PORta per l'Europa”**. In occasione della giornata la bandiera dell'Unione europea è stata esposta di fronte alla sede dell'Autorità di Gestione. Inoltre, attraverso la collaborazione con la rete degli Europe Direct il POR FESR è stato presente in diverse iniziative sul territorio.

### Comunicazione nelle scuole

I **ragazzi delle scuole superiori** sono stati coinvolti in maniera significativa attraverso al diffusione del **modulo formativo “Viaggio nel Futuro”**, già sperimentato nel 2010 con l'obiettivo di promuovere le opportunità garantite dal Por Fesr. Dopo un'azione di sensibilizzazione su dirigenti e referenti scolastici, sono state calendarizzate numerose sessioni nel territorio regionale, rivolte principalmente agli studenti del quarto anno. Dal 16 maggio al 25 novembre i formatori hanno raggiunto 21 istituti da Piacenza a Cesenatico, contattando **oltre 2000 ragazzi**.

### Concorso PORta per l'Europa



Lanciato nel 2010 per stimolare l'interesse dei più giovani sulle tematiche comunitarie e sulle opportunità dei fondi strutturali, il **concorso “PORta per l'Europa”** è entrato nel vivo proprio nel 2011 con **tre nuove edizioni**.

È stata confermata la formula del quiz on line a premi, con dieci domande a risposta multipla e un regolamento che prevede l'estrazione di un iPad2 tra tutti coloro che hanno superato la soglia di sei risposte corrette. Le premiazioni, documentate con news e video-interviste, sono state pubblicate sul sito del Programma e sulla pagina Facebook. Significativi i dati sui contatti, che testimoniano una **partecipazione crescente nel tempo**, grazie alla



presenza di operatori qualificati nei più importanti luoghi di aggregazione giovanile del territorio: teatri, parchi acquatici, stabilimenti balneari, ma anche eventi come la Festa dell'Europa o manifestazioni fieristiche quali Ecomondo e Nissan Skipass.



Unitamente alle azioni nelle scuole superiori, è stata rinnovata la presenza nelle Università, con postazioni nei luoghi di passaggio dei principali atenei regionali e la partecipazione a eventi come AlmaFest (11 ottobre).

In questi appuntamenti sono stati distribuiti gadget sul concorso: calamite, segnalibro e cartoline promozionali con le informazioni su PORta per l'Europa e sul Programma.



Creazione della **pagina facebook “PORta per l'Europa”**, pensata per la diffusione di contenuti multimediali sul concorso e sul Programma. Sul profilo, sono state costantemente pubblicate le news più rilevanti per il target più giovane, i video del canale YouTube e le fotografie delle

iniziative e degli eventi promossi sul territorio. Attivata nella seconda metà di ottobre, la pagina è stata arricchita con link ad altri profili istituzionali coerenti con le finalità del concorso, come ad esempio Europe Direct Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna ed European Commission. Per il 2012 è previsto uno sviluppo ulteriore del profilo in termini di contatti e funzionalità.

Negli ultimi mesi dell'anno, alcuni appuntamenti di PORta per l'Europa sono stati l'occasione per una prima azione promozionale sul portale [EmiliaRomagnaStartUp](http://EmiliaRomagnaStartUp).

### Festival AllegroMosso



Una chiave di lettura – giovani, musica ed Europa – che sarà riproposta anche nel 2012 con il festival “**AllegroMosso**”, la manifestazione che vedrà in Emilia-Romagna, dal 17 al 19 maggio 2012, seimila giovani musicisti provenienti da tutta

Europa esibirsi nei luoghi riqualificati dal Por Fesr. Oltre 400 i concerti previsti: protagonisti gli studenti delle scuole di musica aderenti all'Emu, organizzazione europea che raggruppa 26 associazioni nazionali.

Di seguito si riporta una tabella con i principali eventi/appuntamenti che hanno rappresentato importanti occasioni di promozione diretta per il Programma Fesr, distinguendo i momenti di incontro con i giovani.

<b>Convegni, seminari e fiere</b>	<b>Luogo e data</b>
Mostra dei tecnopoli e programma di seminari	Bruxelles, 16-23 febbraio
“L'Unione fa la festa”	Bologna, 9 maggio
Festa dell'Europa, Settimana della green economy	Cesena, 5-8 maggio
Festa dell'Europa	Parma, 9 maggio
Tourism Real Estate	Venezia, 9-11 maggio
Notte Bianca	Modena, 15 maggio
Research to Business	Bologna, 8-9 giugno
Convegno di inaugurazione dell'Apea di Bagnacallo	Bagnacavallo (Ra), 15 luglio
La Notte dei ricercatori – Everyday Science	Bologna, 23 settembre

Presentazione del tecnopolo d Ravenna	Ravenna, 27 settembre
Firma della convenzione per il tecnopolo di Modena	Modena, 29 settembre
Saie	Bologna, 5-8 ottobre 2011
Ecomondo	Rimini, 9 e 10 novembre
Urbanpromo – promozione progetti Asse 4	Bologna, 9-12 novembre
Festival of festivals	Bologna, 10-11 novembre
Matching	Milano, 21-23 novembre 2011
Fondi strutturali e competitività territoriale verso Europa 2020	Bologna, 6 dicembre
<b>Incontri campagna per I giovani e nelle scuole</b>	
Spettacolo IPC "Aldrovandi Rubbiani", Teatro Arena del Sole – PORTa per l'Europa	Bologna, 17 maggio
Spettacolo Liceo Scientifico "Da Vinci", Teatro Arena del Sole – PORTa per l'Europa	Bologna, 25 maggio
Spettacolo Liceo Scientifico "Copernico", Teatro Arena del Sole – PORTa per l'Europa	Bologna, 30 maggio
Facoltà di Ingegneria, Alma Mater Studiorum – incontro con gli studenti	Bologna, 1 giugno
"Scuola di Dottorato in Ingegneria della Innovazione Industriale", Università di Modena e Reggio Emilia – incontro con gli studenti	Reggio Emilia, 13 giugno
Gioco in spiaggia, Bagno 69, Torre Pedrera (RN) – PORTa per l'Europa	Rimini, 23 giugno
Facoltà di Economia, Open day Lauree Magistrali	Rimini, 23 giugno
Gioco in spiaggia, Lungomare Tintori – PORTa per l'Europa	Rimini, 24 giugno
BoulevArt, rassegna di teatro e arti di strada – PORTa per l'Europa	Parma, 25 giugno
Gioco in spiaggia, Bagno Hookipa – PORTa per l'Europa	Marina di Ravenna, 22/23 luglio
Parco acquatico, Aquafan – – PORTa per l'Europa	Riccione, 1 e 2 agosto
AlmaFest – PORTa per l'Europa	Bologna, 11 ottobre
Istituto Cavazzi Sorbelli – incontro con gli student	Pavullo nel Frignano, 12 ottobre
Università di Parma, Palazzo Centrale – incontro con gli studenti	Parma, 20 ottobre
Nissan Skipass – PORTa per l'Europa	Modena, 29 e 30 ottobre
Dipartimento di Chimica, "Scienza giovane" – incontro con gli studenti	Bologna, 12 novembre
Liceo Scientifico Tassoni – incontro con gli studenti	Modena, 16 novembre
Facoltà di Ingegneria, Alma Mater Studiorum – incontro con gli studenti	Bologna, 23 novembre
Liceo Ferrari – incontro con gli studenti	Cesenatico, 25 novembre

## Produzione di materiale a stampa e audiovisivi

La produzione di materiale informativo è stata correlata alla campagna informativa 2011 e ai numerosi eventi organizzati nel corso dell'anno.

Per la campagna informativa "Il futuro abita qui" sono stati realizzati materiali cartacei e video, in italiano e inglese, diffusi in occasione della mostra a Bruxelles, della manifestazione Research to business, durante la Notte dei ricercatori e in occasione di incontri e convegni sul territorio.



### Invito alla mostra di Bruxelles



E' proseguita la campagna diretta ai giovani, con la produzione di un desk e un banner per la partecipazione al gioco PORta per l'Europa, utilizzati per la prima volta a Bologna per la Festa dell'Europa e di supporto a tutte le successive azioni di coinvolgimento sul territorio regionale.

Diversi i **materiali distribuiti** in queste occasioni: brochure sul Programma, segnalibri e cartoline per promuovere il gioco.



### Cartolina promozionale e gadget



Per la promozione del portale **EmiliaRomagnaStartUp.it** è stato realizzato un totem, con distributore di cartoline, distribuito a un campione complessivo di 150 punti di accesso al pubblico presso segreterie e biblioteche universitarie, Career service, Informagiovani, Camere di Commercio, enti locali, associazioni e organizzazioni partner del portale. Oltre a ospitare il materiale informativo nelle loro sedi, queste strutture sono state invitate a inserire banner informativi nei propri siti web.



*Cartolina (F/R) e totem*

### **Iniziative di comunicazione diretta**

Lo Sportello Imprese della Direzione Generale Attività Produttive e il numero verde dell'URP sono stati punti di contatto diretto per tutti gli interessati ad approfondire informazioni sul Programma, con particolare riferimento ai potenziali beneficiari e ai beneficiari. In tutti i materiali informativi sono stati divulgati i riferimenti di tali contatti telefonici ed e-mail. Nel corso dell'anno sono stati registrati oltre 3.000 contatti. Anche la rete degli URP, degli Sportelli Unici per le attività produttive e degli Europe Direct sono attive sul territorio per informare potenziali beneficiari o cittadini interessati al Por Fesr.

### **Sensibilizzazione su obblighi informativi**

Nel 2011 l'attività di sensibilizzazione non si è interrotta, né dal punto di vista delle reti di partenariato, né per quanto riguarda le linee guida dedicate ai beneficiari, aggiornate ulteriormente e messe a disposizione sul sito del Programma.

### Cartelli e targhe esplicative

Anche nel 2011 la Regione si è impegnata nella realizzazione dei file esecutivi per cartelloni e targhe, mettendosi a disposizione dei beneficiari per dubbi e necessità emergenti: una scelta che, oltre a garantire il rispetto del Regolamento comunitario, è risultata particolarmente efficace e apprezzata.



### *Esempi di cartelloni e targhe*

#### **Attività di partenariato**

L'attività di partenariato e di networking continua a rafforzarsi e ad evidenziare la sua efficacia per la diffusione di informazioni e servizi sul territorio, con particolare riferimento a:

- rete regionale degli Europe Direct;
- referenti regionali della comunicazione sull'Europa;
- Province e altri membri del gruppo di comunicazione costituito in connessione al Comitato di sorveglianza.

Indicatori di realizzazione: raffronto tra i valori al 31.12.2011 e il valore atteso a conclusione del Programma

Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore al 2011	Valore atteso al 2015
Informazione e comunicazione su web	Data base progetti	n.	In fase di progettazione	1
	Progetti descritti/record	%	10%	100%
	Pubblicazione elenchi beneficiari	%	100%	100%
Relazioni con i media	Conferenze stampa	n.	29	8
	Comunicati stampa	n.	80	16
	Campagne sulla stampa	n.	3	4
	Trasmissioni su emittenti locali	n.	3	4
Produzione di materiale a stampa e audiovisivi	Materiale prodotto	n.	46	25
Iniziative di comunicazione diretta	Workshop, incontri, seminari	n.	49	40
Campagne informative ed eventi	Attività informativa di avvio e attività informative rilevanti annuali	n.	4	8
	Campagne informative nelle scuole	n.	2	2
Sensibilizzazione su obblighi informativi	Azioni di sensibilizzazione e di supporto	n.	3	3
Attività di partenariato	Gruppi di lavoro/partenariati formalizzati	n.	3	3

### **Analisi tabella indicatori**

In generale, gli indicatori sono stati ampiamente superati, con le seguenti specifiche:

- è in fase di progettazione il data base sui progetti e finora si è proceduto con la pubblicazione di informazioni più articolate essenzialmente sui progetti pubblici (10%);
- nelle relazioni con i media, nella produzione di materiali a stampa e audiovisivi e nelle iniziative di comunicazione diretta sono stati ampiamente superati, già nel 2011, gli indicatori di realizzazione al 2015, in quanto si è ritenuto opportuno aumentare considerevolmente le azioni di informazione ai diversi target individuati nel Piano, con una maggiore attenzione al grande pubblico.



## **7. Valutazione complessiva**

Con le procedure attivate nel corso del 2011 sono state avviate tutte le attività previste dai quattro assi prioritari, consentendo così una quantificazione dell'intero set di indicatori core, della quasi totalità degli indicatori di realizzazione e di alcuni primi indicatori di risultato. Questo risultato è stato reso possibile dal completamento o dall'avanzato stadio di realizzazione dei primi progetti a testimonianza anche di un programma perfettamente in linea con il periodo di attuazione.

In particolare sono state attivate le procedure atte a dare nuova attuazione all'attività II.1.2 con l'emanazione di due bandi per le imprese orientati nell'un caso a sostenere interventi di innovazione tecnologica e nell'altro alla creazione di nuove imprese innovative. Due nuove procedure sono state avviate anche nell'Asse 3, la prima nell'ambito dell'attività III.1.2 attraverso un bando per le imprese finalizzato alla rimozione dell'amianto ed all'installazione di impianti fotovoltaici, la seconda attraverso l'approvazione di una delibera di giunta che ha costituito un fondo rotativo di finanza agevolata per l'erogazione di finanziamenti destinati a favore di investimenti in tema di efficientamento energetico, e che ha dato di fatto avvio alla procedura pubblica di individuazione del soggetto gestore del fondo.

Infine nell'ambito dell'Asse IV è stata avviata l'attività di promozione dei progetti infrastrutturali di qualificazione ambientale e culturale attuata attraverso due diversi percorsi: da un lato interventi finalizzati a promuovere in modo trasversale l'insieme dei progetti di valorizzazione finanziati e dall'altro interventi specifici di promozione dei singoli beni.

In termini quantitativi, al 31/12/2011, il Programma ha finanziato un totale di 1.570 progetti distribuiti tra interventi di sostegno alle imprese ed interventi pubblici a supporto della competitività territoriale.

L'avanzamento del programma è altresì testimoniato dalla quota rilevante di impegni giuridicamente vincolanti assunti che ha raggiunto l'86% del valore del Programma a dimostrazione dell'avvenuta allocazione della pressoché totalità delle risorse disponibili.

Le due certificazioni di spesa del 2011, hanno portato il valore totale della spesa certificata a 91.978.266,95 raddoppiando di fatto il dato registrato alla fine del 2010, ed hanno consentito di evitare il disimpegno automatico facendo registrare un surplus di oltre 6 milioni sull'obiettivo di spesa da realizzare entro il 2011.

L'avanzamento ha riguardato in maniera significativa gli obiettivi specifici legati all'attuazione della strategia di Lisbona e alla concentrazione tematica dell'earmarking sui quali il Programma ha concentrato l'85% delle risorse ed in particolare l'obiettivo specifico inteso a rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli e quello finalizzato alla crescita delle imprese attraverso processi di innovazione.

Alla quantificazione dell'intero set di indicatori e alle conseguenti prime valutazioni di efficacia degli strumenti messi in campo ha contribuito in maniera significativa la modifica approvata dal Comitato di Sorveglianza di dicembre 2011 che ha riguardato:

- il target obiettivo al 2015, alla luce dei risultati della prima fase di attuazione del Programma ed in considerazione del mutato scenario prodotto dalla crisi economico-finanziaria
- la migliore esplicitazione nelle definizioni
- la sostituzione di indicatori a causa della scarsa misurabilità o reperibilità delle fonti di misurazione
- la riferibilità degli indicatori ai risultati ottenuti attraverso le attività finanziate dal POR, piuttosto che all'intero contesto regionale e/o nazionale.

Infine, nell'ambito ampio della gestione del Programma, sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio, audit, certificazione e valutazione.

## **ALLEGATO 1**

Progetti significativi

<b>Programma</b>	POR FESR Emilia Romagna 2007-2013	 <p>COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO</p>  
<b>Asse-Priorità</b>	Asse 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	
<b>Obiettivo specifico</b>	Rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività	
<b>Obiettivo operativo</b>	Sviluppare la rete regionale ad alta tecnologia e sostenere la capacità di ricerca del sistema delle imprese	
<b>Attività</b>	Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico	
<b>Titolo progetto</b>	Filtro sperimentale a "particolato zero"	

<b>Codice Progetto</b> (da sistema di monitoraggio)	2011-01215/RE
<b>Titolo progetto</b> (da sistema di monitoraggio)	CIRI Energia e Ambiente – Università di Bologna
<b>CUP</b>	JR1J10000230002
<b>Importo finanziario</b>	
<b>Fonte</b>	Importo
<b>FESR</b>	1.837.028
<b>Date</b>	Data di avvio: 31/12/2010 (firma convenzione tra Regione e Università di Bologna) Data di conclusione: 31/12/2013

### **Obiettivo**

L'obiettivo della ricerca denominata "*Filtro sperimentale a particolato zero*" è quello di sviluppare un dispositivo con efficienze elevate così da arrivare a produrre all'uscita del filtro una corrente di fumi con contenuto di PM10 uguale o inferiore a quello dell'aria atmosferica, in modo tale da far divenire il filtro un sistema di depurazione per l'intero ambiente: un filtro proattivo.

La combustione di biomassa solida costituisce una fonte di emissione in atmosfera nient'affatto trascurabile rispetto a combustibili tradizionali liquidi e gassosi, con particolare riferimento a particelle classificate PM10 e PM 2.5, nonché di altri composti inquinanti quali idrocarburi policiclici aromatici (PAH), composti organici volatili, monossido di carbonio, ossidi di azoto e di zolfo [1].

La forte variabilità delle concentrazioni di particolato nei fumi implica che per l'abbattimento delle emissioni di PM10 da combustione di biomasse, il sistema di filtraggio da scegliere debba essere in grado di elaborare ad alte efficienze un intervallo

di portate, quindi di concentrazioni di particolato da eliminare dalla corrente di fumi, estremamente ampio e variabile.

Il filtraggio con varie tipologie di tessuto o feltri è apparso il più idoneo in numerose applicazioni industriali fra le quali quella che viene di seguito illustrata. Tale tipologia di filtri ha visto un incremento formidabile del proprio impiego negli ultimi decenni, per via delle prestazioni raggiunte nel miglioramento dei media filtranti. Il filtraggio consiste in questo caso in una separazione delle particelle sospese nei fumi sulla superficie del media filtrante, il quale perciò non è influenzato dalle variazioni della concentrazione di particolato nei fumi se non per il fenomeno dello sporcamento: a fronte di un aumento sensibile del carico, diminuisce solo il tempo di lavaggio del filtro senza ripercussioni sull'efficienza di filtraggio, la quale peraltro aumenta all'aumentare del grado di sporcamento del filtro. Tale incremento di efficienza viene pagato in termini di perdite di carico crescenti, che sono tanto più elevate quanto più il filtro è occluso.

Il filtraggio migliora allo sporcarsi del filtro, e l'efficienza aumenta fortemente all'aumentare della dimensione della particella da catturare.

Il Filtro a 'particolato zero' ha come obiettivo quello di avvalersi dei vantaggi derivanti dalla filtrazione a tessuto e dei filtri a umido e/o a coalescenza.

### **IL PROTOTIPO DI FILTRO 'A PARTICOLATO ZERO'**

La foto seguente rappresenta il filtro sviluppato dall'UO Bioenergie, del CIRI Energia Ambiente dell'Università di Bologna.



Esso non rappresenta la configurazione dell'impianto finale, il quale andrà integrato nell'impianto realizzando le possibili sinergie con le funzioni impiantistiche della caldaia,

ma ne realizza tutti i principi di funzionamento, essendo stato sviluppato al fine di compiere una campagna sperimentale volta alla determinazione delle proprietà termodinamiche e operative del sistema ed è, quindi, stato realizzato per evidenziare i parametri sperimentali ed operativi.

La prima parte della campagna sperimentale è già stata portata a termine. Essa consiste in una serie di prove in bianco. I risultati ottenuti hanno portato alla determinazione di un'efficienza di filtraggio, rispetto all'aria ambiente in ingresso, variabile tra il 35% e il 78%.

Altre campagne sperimentali sono state programmate per determinare l'efficienza del sistema nel caso di filtraggio di fumi di combustione a secco e a umido.

Il successivo passaggio sperimentale sarà svolto in collaborazione con una azienda che opera nel settore, con l'obiettivo di portare a completa ingegnerizzazione il sistema di filtraggio '*a particolato zero*' con una caldaia a biomasse.

## **ALLEGATO 2**

La modifica degli indicatori di programma approvata dal  
Comitato di Sorveglianza del 6/12/2011

**ASSE I - RICERCA INDUSTRIALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO  
MODIFICA INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Obiettivo specifico - Rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione dei tecnopoli per la competitività**

**Obiettivo operativo I.1 - Sviluppare la rete regionale ad alta tecnologia e sostenere la capacità di ricerca del sistema delle imprese**

<b>Attività</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target al 2015</b>	<b>Baseline</b>	<b>Fonte</b>
Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico	Programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico	n.	34	0	Sistema di monitoraggio
	Unità operative di ricerca coinvolte nei programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico	n.	132	0	Sistema di monitoraggio
Sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione	Numero contratti delle imprese con strutture di ricerca nei progetti industriali	n.	180	0	Sistema di monitoraggio
	Imprese beneficiarie di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	n.	145	0	Sistema di monitoraggio
	-di cui imprese femminili	% sul tot.	10	0	Sistema di monitoraggio

**Obiettivo operativo I.2 - Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative**

Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative	Imprese beneficiarie di supporto allo start up	n.	25	0	Sistema di monitoraggio
	- di cui imprese femminili	% sul tot.	10	0	Sistema di monitoraggio



**ASSE I - RICERCA INDUSTRIALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

**MODIFICA INDICATORI DI RISULTATO**

**Obiettivo specifico - Rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione dei tecnopoli per la competitività**

<b>Attività</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target al 2015</b>	<b>Baseline</b>	<b>Fonte</b>
Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico	Risultati di ricerca dei tecnopoli (prototipi, metodi, protocolli)	n.	500	0	Sistema di monitoraggio
	Spin off di ricerca creati (fino a 24 mesi dopo la chiusura degli interventi finanziati dal POR)	n.	10	0	Sistema di monitoraggio
Sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI con lavori di ricerca e centri per l'innovazione	Investimenti in ricerca attivati con gli interventi di ricerca collaborativa finanziati dal POR	Milioni di euro	50	0	Sistema di monitoraggio
	Investimenti attivati dalle imprese in start up finanziate dal POR	Milioni di euro	3,5	0	Sistema di monitoraggio
Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative	Contratti di ricerca industriale e trasferimento tecnologico tra tecnopoli ed imprese finanziate dal POR	n.	250	0	Sistema di monitoraggio

<b>Indicatori "core"</b>	
<b>Indicatori</b>	<b>Target al 2015</b>
(1) Numero di posti di lavoro creati	849
(2) posti di lavoro creati per uomini	Da quantificare
(3) posti di lavoro creati per donne	Da quantificare
(4) Numero di progetti R&S	209
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca	145
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	849

(8) Numero di nuove imprese assistite	30
(10) Investimenti indotti	36 milioni di euro

**ASSE II - SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE**

**MODIFICA INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Obiettivo specifico – Favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione**

**Obiettivo operativo II.1 - Sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria**

<b>Attività</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target al 2015</b>	<b>Baseline</b>	<b>Fonte</b>
Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI  Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI  Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria nelle PMI	Imprese beneficiarie di interventi di innovazione organizzativa e introduzione ICT	n.	450	0	Sistema di monitoraggio
	-di cui imprese femminili	% sul tot.	10	0	Sistema di monitoraggio
	Imprese beneficiarie di interventi l'innovazione tecnologica	n.	400	0	Sistema di monitoraggio
	-di cui imprese femminili	% sul tot.	10	0	Sistema di monitoraggio
	Numero di nuove imprese finanziate	n.	110	0	Sistema di monitoraggio
	-di cui imprese giovanili	% sul tot.	25	0	Sistema di monitoraggio
	-di cui imprese femminili	% sul tot.	25	0	Sistema di monitoraggio
	Strumenti di ingegneria finanziaria attivati	n.	1	0	Sistema di monitoraggio

## ASSE II - SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE

### MODIFICA INDICATORI DI RISULTATO

<b>Obiettivo specifico – Favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione</b>					
<b>Attività</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target al 2015</b>	<b>Baseline</b>	<b>Fonte</b>
Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI  Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI	Spesa totale per innovazione per addetto aggiuntivo (relativamente alle sole imprese beneficiarie di finanziamenti POR)	Migliaia di euro	100	0	Sistema di monitoraggio e/o rilevazione ad-hoc
	Investimento in capitale di rischio (relativamente alle sole imprese beneficiarie di finanziamenti POR)	Milioni di euro	14	0	Sistema di monitoraggio e/o rilevazione ad-hoc
Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria nelle PMI	Incremento di fatturato annuo dell'impresa a seguito dell'investimento	%	5	0	Sistema di monitoraggio

<b>Indicatori "core"</b>	
<b>Indicatori</b>	<b>Target al 2015</b>
(1) Occupazione create	570
(2) posti di lavoro creati per uomini	Da quantificare
(3) posti di lavoro creati per donne	Da quantificare
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	1000
(10) Investimenti indotti	133 milioni di euro

### ASSE III - QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

#### MODIFICA INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Obiettivo specifico - Promuovere la competitività energetica e la qualificazione energetico-ambientale					
Obiettivo operativo III.1 - Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo					
Attività	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target al 2015	Baseline	Fonte
Innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive	Interventi di efficientamento energetico e di realizzazione di impianti FER nelle Aree Ecologicamente Attrezzate	n.	40	0	Sistema di monitoraggio
Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili	Imprese beneficiarie di interventi di efficientamento energetico e/o di realizzazione di impianti FER	n.	300	0	Sistema di monitoraggio
	Strumenti di ingegneria finanziaria attivati	n.	1	0	Sistema di monitoraggio

**ASSE III - QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE**

**MODIFICA INDICATORI DI RISULTATO**

<b>Obiettivo specifico - Promuovere la competitività energetica e la qualificazione energetico-ambientale</b>					
<b>Obiettivo operativo III.1 - Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo</b>					
<b>Attività</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target al 2015</b>	<b>Baseline</b>	<b>Fonte</b>
Innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive  Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili	Energia prodotta da FER	MWh	195.000,00	0	Sistema di monitoraggio
	Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)*	kTCO <sub>2</sub> /a nno	170	0	Sistema di monitoraggio
	Tep annui risparmiati	Tep	40.000	0	Sistema di monitoraggio

\*L'indicatore, già presente nel precedente set di indicatori del POR, coincide con l'indicatore core richiesto obbligatoriamente dalla Commissione Europea lo scorso settembre

<b>Indicatori "core"</b>	
<b>Indicatori</b>	<b>Target al 2015</b>
(10) Investimenti indotti	Da quantificare
(23) Numero di progetti (Energie rinnovabili)	200
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili	31 MW
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO <sub>2</sub> equivalenti, kt)	170 kton/anno

**ASSE IV - VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ED AMBIENTALE**

**MODIFICA INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

**Obiettivo specifico – Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile**

**Obiettivo operativo IV.1 - Valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico**

<b>Attività</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target al 2015</b>	<b>Baseline</b>	<b>Fonte</b>
Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale  Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale	Programmi di valorizzazione e Promozione del Territorio	n.	9	0	Sistema di monitoraggio
	Beni culturali ed ambientali finanziati	n.	40	0	Sistema di monitoraggio
	Interventi di promozione dei beni finanziati	n.	15	0	Sistema di monitoraggio

**Obiettivo operativo IV.2 - Qualificare ed innovare i servizi e le attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale**

Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale	Imprese beneficiarie	n.	258	0	Sistema di monitoraggio
---	----------------------	----	-----	---	-------------------------

**ASSE IV - VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ED AMBIENTALE**

**MODIFICA INDICATORI DI RISULTATO**

**Obiettivo specifico - Valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile**

<b>Attività</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target al 2015</b>	<b>Baseline</b>	<b>Fonte</b>
Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale  Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale	Inserimento dei beni/aree oggetto di intervento nei circuiti di promozione turistici e culturali (es. unioni di prodotto)	n.	76	0	Sistema di monitoraggio e/o indagini ad-hoc
Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale	Investimenti attivati dalle imprese finanziate dal POR	Milioni di euro	80	0	Sistema di monitoraggio

<b>Indicatori "core"</b>	
<b>Indicatori</b>	<b>Target al 2015</b>
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	258
(10) Investimenti indotti	56 milioni di euro
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	38



(34) Numero di progetti turistici	310
-----------------------------------	-----

### **ALLEGATO 3**

Tabella informativa sugli strumenti di ingegneria finanziaria  
(Financial engineering instruments operations implemented)

**Template 2: Financial Engineering Instruments operations implemented without Holding Fund**

No.	Required information/data	Required data/information format	Comments
<b>II.A Description of the financial engineering instrument (FEI) and implementation arrangements (Article 67(2)(j)(i) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)</b>			
II.1	FEI (name and registered place of business)	Fondo Regionale di Capitale di Rischio a compartecipazione pubblico/privata denominato Ingenium II Emilia-Romagna	
II.2	Attributable to Article 44, first paragraph (a), (b) or (c) of Council Regulation (EC) No 1083/2006 ?	//////////	
	(a) financial engineering instruments for enterprises	X	
	(b) urban development funds		
	(c) funds or other incentive schemes providing loans, guarantees for repayable investments, or equivalent instruments, for energy efficiency and use of renewable energy in buildings, including in existing housing		
II.3	Type of financial product offered by the FEI to final recipients	/////	
II.3.1	equity	YES	
II.3.2	loans	No	
II.3.3	guarantees	No	
II.3.4	other (interest rate subsidies, guarantee fee subsidies and equivalent measures)	No	
<b>II.B Identification of the entities which implement the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(ii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)</b>			
II.4	FEI manager (its name, legal status and registered place of business)	Zernike Meta - Ventures SpA, con sede legale a Terni (TR) via Luigi Casale 7	
II.5	Procedure for selecting the FEI manager	/////	
	award of a public contract in accordance with applicable public procurement law	X	
	award of a grant (in the meaning of Article 44, second paragraph, point (b) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		
	award of a contract directly to the EIB or the EIF		
II.6	Date of signature of funding agreement with Managing Authority	13/04/2011	
<b>III. Amounts of assistance from the Structural Funds and national co-financing paid to the financial engineering instrument (FEI) (Article 67(2)(j)(iii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)</b>			
III.1	<b>ASSISTANCE COMMITTED TO THE FEI FROM ALL OPERATIONAL PROGRAMMES</b>		
III.1.1	Operation Programme	POR FESR 2007-2013 Emilia-Romagna, Obiettivo Competitività regionale e occupazione, CCI 2007 IT 16 2 PO 002	
III.1.2	Priority axis	Asse II: Sviluppo Innovativo delle imprese; Attività II.1.3: Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria nelle PMI	
III.1.3	Contribution to the FEI	50%	
III.2	<b>AMOUNTS OF ASSISTANCE COMMITTED AND PAID TO THE FEI UNDER THIS SPECIFIC OPERATIONAL PROGRAMME</b>		
III.2.1	<b>Amounts of assistance from the Structural Funds</b>		
III.2.1.	ERDF amounts committed in funding agreement (in EUR)	2.584.907,08	

1			
III.2.1.2	ERDF amounts effectively paid to the FEI (in EUR)	2.584.907,08	
III.2.1.3	ESF amounts committed in funding agreement (in EUR)	number (amount)	
III.2.1.4	ESF amounts effectively paid to the FEI (in EUR)	number (amount)	
III.2.2	Amounts of national public and private assistance	/////	
III.2.2.1	National public co-financing committed in funding agreement (in EUR)	4.415.092,92	
III.2.2.2	National public co-financing effectively paid to the FEI (in EUR)	4.415.092,92	
III.2.2.3	National private co-financing committed in funding agreement (in EUR)	7.000.000,00	
III.2.2.4	Private co-financing effectively paid to the FEI (in EUR)	1.420.000,00	Il soggetto gestore provvede al conferimento della propria quota con più versamenti, in corrispondenza di ciascuna operazione di investimento
III.3	AMOUNTS OF OTHER ASSISTANCE PAID TO THE FEI OUTSIDE OPERATIONAL PROGRAMME (in EUR)	0	
III.4	MANAGEMENT COSTS AND FEES OF THE FEI ( in the meaning of Article 78(2)(d) of Council Regulation (EC) No 1083/2006) (in EUR)	660.000,00	
IV. Amounts of assistance from the Structural Funds and national co-financing paid by the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(i)(iv) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)			
IV.1	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH LOANS (per financial product)		
IV.1.1	Name of product	N.a.	
IV.1.2	Number of final recipients supported, per type:	/////	
IV.1.2.1	large enterprises	N.a.	
IV.1.2.2	SMEs	N.a.	
IV.1.2.2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.1.2.3	individuals	N.a.	
IV.1.2.4	urban development funds	N.a.	
IV.1.2.5	other	N.a.	
IV.1.3	Number of loan contracts signed with final recipients	N.a.	
IV.1.4	Total loan amount committed in contracts signed with final recipients (in EUR)	N.a.	
IV.1.4.1	out of which Operation Programme contribution	N.a.	
IV.1.5	Total loan amount effectively disbursed to final recipients (in EUR)	N.a.	

IV.1.5. 1	out of which Operation Programme contribution	N.a.	
IV.2	<b>ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH GUARANTEES (per financial product)</b>	/////	
IV.2.1	Name of product	N.a.	
IV.2.2	Number of final recipients supported, per type	/////	
IV.2.2. 1	large enterprises	N.a.	
IV.2.2. 2	SMEs	N.a.	
IV.2.2. 2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.2.2. 3	individuals	N.a.	
IV.2.2. 4	urban development funds	N.a.	
IV.2.2. 5	other	N.a.	
IV.2.3	Total amount blocked for guarantee contracts signed (in EUR)	N.a.	
IV.2.4	Total amount of guarantees actually committed for disbursed loans in accordance with contracts signed (in m EUR)	N.a.	
IV.2.4. 1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	N.a.	
IV.2.5	Number of loans actually disbursed in relation to guarantees contracts	N.a.	
IV.2.6	Total value of loans actually disbursed in relation to guarantees contracts (in EUR)	N.a.	
IV.3	<b>ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH EQUITY / VENTURE CAPITAL (per financial product)</b>	/////	
IV.3.1	Name of product	Partecipazione al capitale sociale di tre imprese, in quote di minoranza, nella fase di start up	
IV.3.2	Number of final recipients supported, per type	/////	
IV.3.2. 1	large enterprises	0	
IV.3.2. 2	SMEs	3	
IV.3.2. 2.1	out of which micro-enterprises	0	
IV.3.2. 3	urban development funds	0	
IV.3.2. 4	other	0	
IV.3.3	Number of investments made in line with agreements signed	3	
IV.3.4	Total amount of investments effectively made in line with agreements (in EUR)	2.840.000,00	
IV.3.4. 1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	1.420.000,00	

IV.4	ASSISTANCE COMMITTED AND PAID BY THE FEI TO FINAL RECIPIENTS THROUGH OTHER TYPE OF FINANCIAL PRODUCT (per financial product)	/////	
IV.4.1	Name of product	N.a.	
IV.4.2	Number of final recipients supported, per type	/////	
IV.4.2. 1	large enterprises	N.a.	
IV.4.2. 2	SMEs	N.a.	
IV.4.2. 2.1	out of which micro-enterprises	N.a.	
IV.4.2. 3	individuals	N.a.	
IV.4.2. 4	urban development funds	N.a.	
IV.4.2. 5	other	N.a.	
IV.4.3	Total amount effectively disbursed to final recipients (in EUR)	N.a.	
IV.4.3. 1	out of which Operation Programme contribution (in EUR)	N.a.	
IV.4.4	Number of products effectively provided to final recipients	N.a.	
IV.5	INDICATORS	//////////	
IV.5.1	Number of jobs created or safeguarded	N.a.	